

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2021 sono 2.875 i morti in incidenti stradali in Italia (+20,0 per cento rispetto all'anno precedente), 204.728 i feriti (+28,6 per cento) e 151.875 gli incidenti stradali (+28,4 per cento), valori tutti in crescita rispetto al 2020, ma ancora in diminuzione nel confronto con il 2019 (-9,4 per cento vittime, -15,2 per cento feriti e -11,8 per cento incidenti).

Nell'anno 2020, con il Covid, il trasporto di passeggeri subisce una contrazione. Nel trasporto ferroviario la riduzione dei passeggeri è pari a -56,6 per cento e -60,6 per cento per i passeggeri-chilometro, nel trasporto marittimo il numero di passeggeri diminuisce del 36,3 per cento rispetto al 2019. Il traffico aereo decresce nei voli di linea del 72,4 per cento. Nei voli charter commerciali fanno segnare un crollo dei passeggeri imbarcati e sbarcati (-82,6 per cento in ambito internazionale) e sono addirittura nulli in ambito nazionale.

Gli effetti della crisi pandemica sono più contenuti sul trasporto di merci. Le tonnellate trasportate decrescono del -2,6 per cento per il trasporto ferroviario, -4,6 per cento per il trasporto merci su strada, -7,6 per cento per il trasporto marittimo e -23,6 per cento per il trasporto aereo.

Nel 2021 il trasporto pubblico urbano è stato utilizzato almeno una volta dal 18,6 per cento della popolazione di 14 anni e più.

Gli indici di fatturato evidenziano variazioni positive rispetto all'anno precedente: il trasporto aereo aumenta del 14,1 per cento, il trasporto terrestre e mediante condotte del 12,0 per cento, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne dello 0,3 per cento.

Nel 2021 il parco veicolare risulta composto da 45.202.046 autoveicoli, di cui l'88,1 per cento autoveicoli, l'11,2 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Nel 2019 le imprese del settore delle telecomunicazioni sono 4.501, mentre il comparto delle altre attività di comunicazione, con 4.225 imprese, rappresenta il 93,9 per cento delle imprese del settore, ma contribuisce solo per il 5,9 per cento alla formazione del valore aggiunto.

20

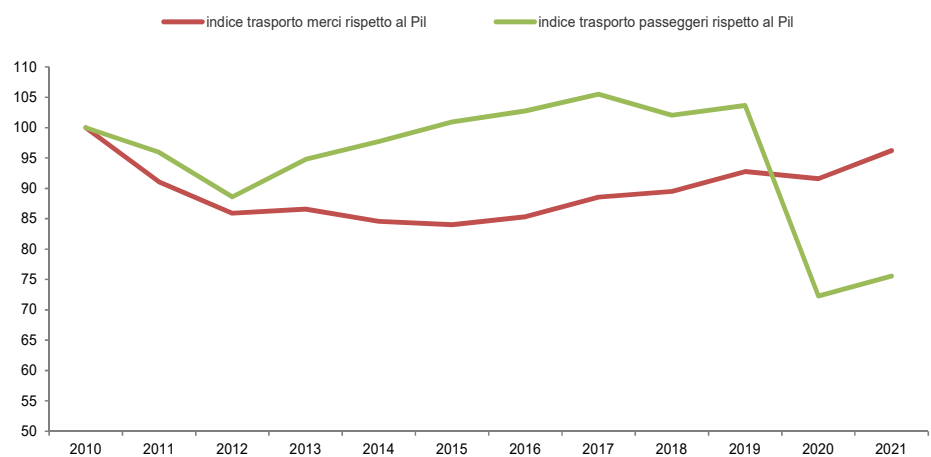
TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con il tendenziale indebolimento dello sviluppo dell'attività economica e della crisi pandemica.

L'andamento del Pil registra una profonda crisi nel periodo 2012-2015 e una fase di ripresa nel successivo periodo 2016-2019: dopo il forte rallentamento a causa della pandemia nel 2020, nel 2021 torna a crescere. L'indicatore relativo al trasporto interno di merci rispetto al Pil, evidenzia, peraltro, negli anni 2011-2015, una significativa flessione, mentre tra il 2016 ed il 2019 registra una ripresa, in concomitanza con il miglioramento del ciclo economico. Nel 2020 la crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 fa registrare un modesto decremento (-1,55 per cento) nell'ambito del trasporto di merci, mentre nel 2021 l'indicatore torna in crescita con un +5 per cento rispetto all'anno precedente.

La dinamica del trasporto passeggeri rispetto al Pil risente in misura minore della crisi economica. Infatti, l'indice diminuisce sensibilmente nel biennio 2011-2012, mentre la ripresa nel quinquennio 2013-2019 si realizza in presenza di un sostanziale ristagno dell'economia, registrando dal 2015, tassi di crescita notevolmente superiori rispetto a quelli del Pil stesso. Nell'anno 2020, gli effetti delle restrizioni alla circolazione delle persone conseguenti allo stato pandemico incidono in modo fortemente negativo sugli spostamenti portando l'indice del trasporto passeggeri rispetto al Pil a registrare un decremento del -30 per cento rispetto al 2019. Nel 2021 l'indice torna a crescere, seppur in maniera contenuta, +4,5 per cento rispetto all'anno precedente, segno di una lenta ripresa nella performance dei servizi di trasporto delle persone.

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto in rapporto al Pil.
Indici base 2010=100 (a) (b)
Anni 2010-2021



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

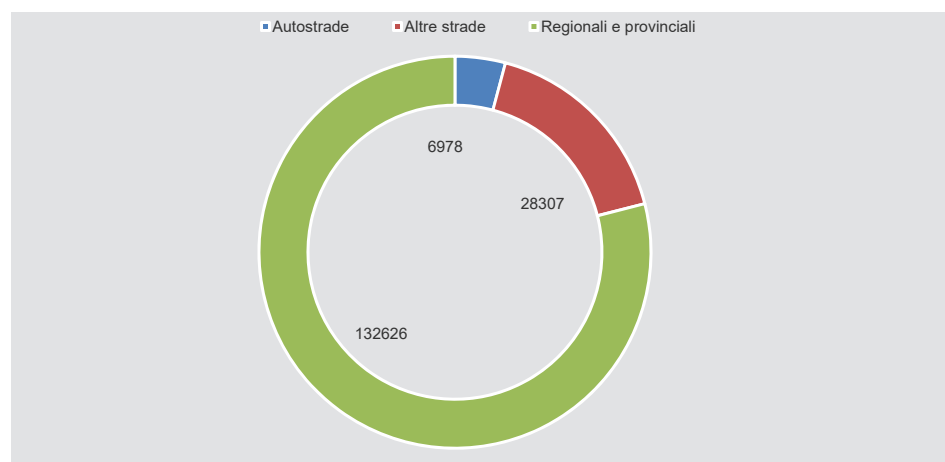
(a) L'indice trasporto merci rispetto al Pil è calcolato come rapporto tra valori del trasporto merci in tonn-km e valori concatenati del Pil.

(b) L'indice trasporto passeggeri rispetto al Pil è calcolato come rapporto tra valori del trasporto passeggeri in pass-km e valori concatenati del Pil.

Rete stradale

Nel 2020, la rete stradale italiana¹ misura 167.911 chilometri e l'estesa autostradale 6.978 chilometri. Tra il 2001 e il 2020 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,7 per cento.

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2020, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e indagine diretta presso le province

¹ I dati relativi alla rete stradale sono stati oggetto di revisione e aggiornamento.

Trasporto ferroviario

Nel 2020 (primo anno di pandemia da Covid-19) le imprese ferroviarie operanti sul territorio nazionale hanno trasportato circa 390 milioni di passeggeri e prodotto poco più di 22 milioni di passeggeri-chilometro, facendo così registrare un crollo dell'indicatore, rispetto al 2019, sia in termini di passeggeri (-56,6 per cento) che di passeggeri-chilometro (-60,6 per cento) (Prospetto 20.1).

Prospetto 20.1 **Trasporto ferroviario di passeggeri**
Anni 2019-2020, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGERI TRASPORTATI	2019	2020	Variazioni % 2020/2019
Passeggeri	898.472.298	389.883.019	-56,6
Passeggeri-km	56.586.415	22.269.015	-60,6

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Le restrizioni alla circolazione delle persone, discendenti dai numerosi provvedimenti emergenziali adottati dal governo italiano per arginare gli aumenti dei contagi da Covid 19, hanno avuto ripercussioni sull'intero settore ferroviario. In particolare, il gruppo delle grandi imprese² registra un drammatico decremento rispetto all'anno 2019 (- 56,7 per cento per i passeggeri e -60,7 per cento per i passeggeri-chilometro). Analogo trend negativo per il gruppo piccole e medie imprese³ (rispettivamente -50,5 per cento e 51,9 per cento). È evidente che anche i relativi percorsi medi hanno risentito delle su-citate limitazioni alla circolazione, attestandosi su valori pari al 27,3 per cento per il gruppo piccole e medie imprese (nel 2019 era pari al 28,1 per cento) e 57,7 per cento per il gruppo grandi imprese (nel 2019 era pari al 63,6 per cento), il tutto considerando che il numero complessivo delle imprese è rimasto immutato. (Tavola 20.1).

Diversamente da quanto descritto per il trasporto ferroviario di passeggeri, gli effetti della pandemia hanno inciso in modo molto più contenuto nell'ambito del trasporto ferroviario di merci in cui i due universi di riferimento, grandi imprese e piccole e medie imprese, sono aumentati numericamente. Il totale delle merci trasportate risulta, infatti, pari a 90,5 milioni di tonnellate con un significativo decremento (-4,0 per cento) rispetto all'anno precedente, analogamente accade per le tonnellate-chilometro pari a 20,7 milioni (-2,6 per cento rispetto all'anno precedente).

Prospetto 20.2 **Trasporto ferroviario di merci**
Anni 2019-2020, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2019	2020	Variazioni % 2020/2019
Tonnellate	94.294.582	90.528.526	-4,0
Tonnellate-chilometro	21.308.998	20.749.932	-2,6

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Nel più ampio contesto europeo, tenendo sempre in considerazione le peculiarità dell'anno 2020 (caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 nonché dall'uscita del Regno Unito dall'Unione europea), la performance dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) si attesta su un valore pari al 5,6 per cento (con un lieve incremento rispetto

2 Come individuate in base alle nuove definizioni del Regolamento Ue n. 643/2018 che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

3 Cfr. nota 2.

all'anno precedente), sebbene sempre al di sopra della media degli altri paesi europei (3,7 per cento, in lieve crescita rispetto al 2019), ma inferiore alla performance di taluni stati membri come la Francia, pari all'8,5 per cento (in risalita rispetto all'anno precedente). Entrambe restano comunque ben al di sotto della performance realizzata dalla Germania, prima in questa particolare graduatoria, con un 29,5 per cento (in lieve aumento rispetto agli anni precedenti)⁴ (Tavola 20.4).

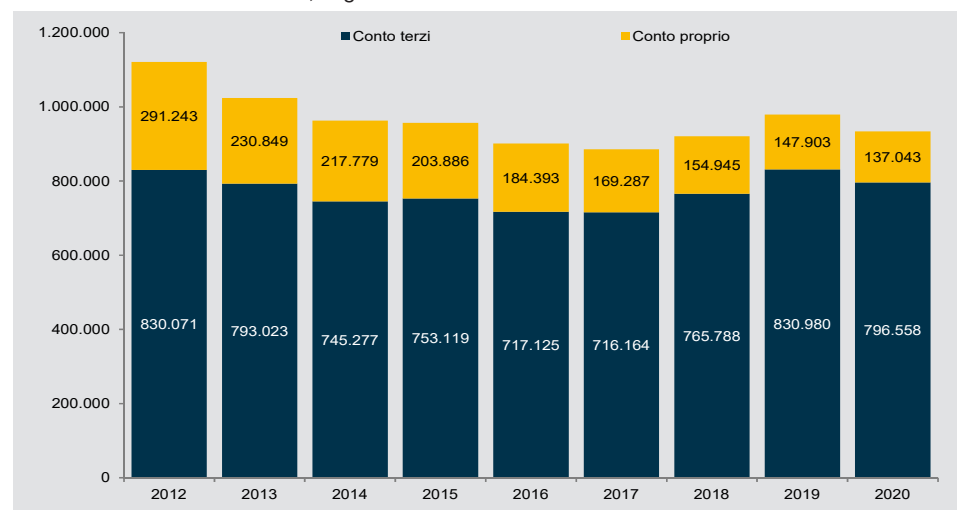
Parco veicolare

Nel 2021 il parco veicolare risulta composto da 45.202.046 autoveicoli, di cui l'88,1 per cento autovetture, l'11,2 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra in Lombardia con il 15,6 per cento, seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,6 e il 9,0 per cento (Tavola 20.5).

Trasporto merci su strada

A causa delle già citate motivazioni legate alla pandemia da Covid-19, che ha determinato restrizioni e sospensioni delle attività produttive e commerciali, protrattesi a fasi alterne e con diversa intensità per tutto l'anno 2020, a partire dalla metà del primo trimestre, il trasporto di merci su strada ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente. Le tonnellate trasportate complessivamente ammontano a 933,6 milioni, contro i 978,9 del 2019 (-4,6 per cento). Sono in particolare i trasporti in conto proprio a registrare una contrazione importante (-7,3 per cento), confermando il trend negativo degli anni più recenti, mentre il trasporto professionale registra una diminuzione del -4,1 per cento che, sebbene più contenuta, rappresenta una pesante inversione di tendenza rispetto al trend positivo che si era andato delineando dal 2017 in poi, da ascrivere verosimilmente soprattutto alle motivazioni in premessa (Figura 20.3 e Prospetto 20.3).

Figura 20.3 Merci trasportate su strada per titolo di trasporto
Anni 2011-2020, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

⁴ Il calcolo della performance è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei paesi dell'Unione europea per i quali si è reso disponibile il dato.

Anche la performance (trasporto in tonnellate-chilometro), tra il 2019 e il 2020 presenta un decremento (-3,5 per cento) determinato essenzialmente dai trasporti su distanze medio-lunghe, che passano da circa 130 miliardi a poco più di 125,3 miliardi di tonnellate-chilometro (-3,5 per cento). Anche il trasporto locale su gomma registra una perdita seppur in misura più contenuta (-2,6 per cento) (Prospetto 20.3).

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2019-2020

TIPI DI TRASPORTO	2019		2020		Variazioni % 2020/2019	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	399.909.748	8.096.559	370.678.592	7.884.022	-7,3	-2,6
Trasporti distanze medio lunghe	578.972.812	129.889.672	562.922.742	125.337.960	-2,8	-3,5
Totale (a)	978.882.560	137.986.231	933.601.334	133.221.982	-4,6	-3,5

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

I trasporti su distanze medio-lunghe, ossia superiori ai 50 chilometri, rappresentano il 94,1 per cento del trasporto stradale su veicoli pesanti. Gli obiettivi di efficientamento, definiti a livello internazionale, puntano alla riduzione del trasporto su gomma soprattutto sulle percorrenze superiori a 300 chilometri, a favore di altre modalità. In quest'ottica, si osserva che circa il 51 per cento dei trasporti a media-lunga percorrenza è effettuato su distanze oltre i 300 chilometri. Se si fa riferimento al titolo di trasporto, la percentuale per il conto proprio è pari a oltre il 18,7, per il conto terzi al 52,4 (Tavola 20.6).

L'analisi per classi di percorrenza e per tipologia merceologica evidenzia che, a livello locale, vengono trasportati prevalentemente i minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave (oltre 1,8 miliardi di tonnellate-chilometro, pari al 22,9 per cento del totale dei trasporti locali), seguiti dagli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (tra cui i materiali da costruzione; per questa classe merceologica sono state trasportate poco meno di 1,2 miliardi di tonnellate-chilometro, pari al 14,8 per cento del totale dei trasporti locali) e le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti con il 13,3 per cento. Sulle distanze medio-lunghe si evidenzia, invece, una marcata preminenza del trasporto di prodotti alimentari, bevande e tabacchi con 24,1 miliardi di tonnellate-chilometro (pari al 19,2 per cento del totale), seguiti dai metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) pari all' 8,9 per cento del totale e dai prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura, pari ad oltre l'8,5 per cento. (Tavola 20.7).

Effettuando un esame e un confronto con altri paesi Ue 27 (il confronto con il totale non è possibile perché il dato è protetto da confidenzialità) del 2020 con il 2019, si riscontra che la diminuzione delle merci trasportate su strada dai vettori italiani, pari a -3,5 per cento (da circa 138 miliardi di tonnellate-chilometro del 2019 a 133,2 miliardi del 2020) è maggiore rispetto ad altri paesi come la Francia (-2,5 per cento) e la Germania (-2,3 per cento), ma più contenuta rispetto ai vettori di Romania (-9,9 per cento), Slovacchia (-6,8 per cento) e Slovenia (-5,6 per cento) (Tavola 20.8).

Sinistrosità stradale

Nel 2021 sono stati 151.875 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia, in aumento, come atteso, rispetto al 2020 (+28,4 per cento), con 2.875 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 204.728 feriti (+28,6 per cento).

Il numero dei morti risulta in deciso aumento rispetto al 2020 (+480 vittime, pari a +20 per cento). L'andamento rilevato è da attribuire, soprattutto, agli effetti della situazione pandemica sulle abitudini di spostamento degli italiani.

Alla riduzione della mobilità a seguito delle restrizioni e confinamenti sperimentati durante le prime fasi della pandemia nel 2020, infatti, è seguita una lenta ripresa nel 2021, situazione comunque ancora condizionata dalle misure di contenimento messe in atto e dall'adozione del lavoro agile e didattico a distanza, in particolare nei primi mesi dell'anno. I valori, difatti, rimangono al di sotto dei livelli registrati nel 2019. L'indice di mortalità nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e degli incidenti per 100) rimane pressoché costante nel 2021, pari a 1,9 (2,0 nel 2020 e 1,8 nel 2019), stabile anche l'indice di lesività (feriti ogni 100 incidenti), pari a 134,8 (134,6 nel 2020 e 140,2 nel 2019).

Per quanto concerne la natura degli incidenti, suddivisa nei raggruppamenti per tipologia: tra veicoli, veicoli e pedoni e veicoli isolati, si registra, nel 2021, una distribuzione con frequenze più elevate per gli incidenti che coinvolgono due o più veicoli, consistente, però, anche il peso percentuale dei sinistri a veicolo isolato. Per 106.900 sinistri (70,4 per cento sul totale) si tratta di scontri tra veicoli, il 10,3 per cento dei casi (15.631) riguarda incidenti stradali per investimento di pedone, mentre il 19,3 per cento (29.344) incidenti a veicolo isolato: è quest'ultimo il caso di urto con ostacoli, sbandamenti, fuoriuscite e perdita di controllo del veicolo. Nel 2020 la composizione percentuale per le tre categorie, su un totale di 118.298 incidenti, era pari rispettivamente a 69,3 per cento, 10,8 per cento e 20,0 per cento mentre nel 2019, su un totale di 172.183 incidenti, si registravano le seguenti composizioni: 70,9 per cento, 11,5 per cento e 17,6 per cento (Tavola 20.9).

Gli incidenti stradali nel 2021 avvengono, come di consueto, con frequenze più elevate sulle strade urbane, seguite dalle strade extraurbane e da autostrade.

Sono, infatti, rispettivamente 110.952, 33.292 e 7.631 (pari al 73,1, 21,9 e 5,0 per cento) gli incidenti stradali avvenuti su strade urbane, extraurbane e autostrade.

Sebbene gli incidenti, ancora durante il 2021, in una situazione di traffico e mobilità parzialmente modificata in alcuni periodi dell'anno, siano più numerosi in ambito urbano, le vittime raggiungono una frequenza più elevata sulle strade extraurbane (1.365 pari al 47,5 per cento), seguite dalle strade urbane (con 1.264 morti pari al 44,0 per cento) e dalle autostrade (con 246 morti pari al 8,6 per cento).

Gli incidenti stradali, le vittime e gli infortunati aumentano in tutti gli ambiti stradali ma rimangono ancora sotto i livelli pre-pandemia. Le variazioni più significative rispetto all'anno precedente si registrano sulle autostrade, dove le vittime crescono del 26,2 per cento (-20,6 nel confronto con il 2019), seguono le strade extraurbane (+19,8 per cento e -10,9 per cento rispetto al 2020 e al 2019) e quelle urbane (26,2 e -20,6 per cento rispetto al 2020 e al 2019).

L'indice di mortalità continua a essere più elevato sulle strade extraurbane, dove avvengono gli incidenti più gravi, 4,1 decessi ogni 100 incidenti, si attesta a 3,2 sulle autostrade mentre è pari a 1,1 sulle strade urbane. Tali valori dell'indice di mortalità erano

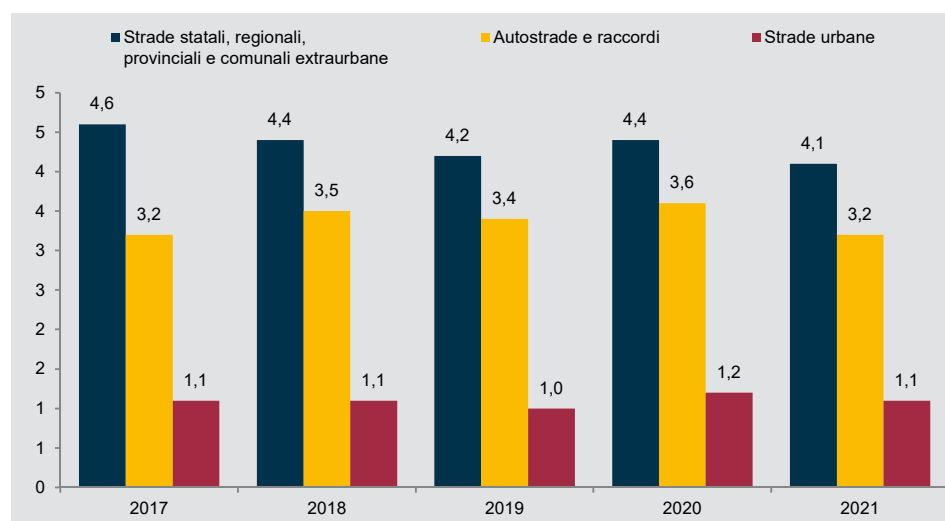
rispettivamente pari a 4,4, 3,6 e 1,2 nel 2020 e 4,2, 3,4 e 1,0 per 100 incidenti nel 2019 (Tavola 20.10 – Figura 20.4).

L'indice di mortalità raggiunge livelli anche molto differenziati per tipologia di strada sul territorio nazionale, per regione e per ripartizione. In particolare sulle strade extraurbane tocca un valore medio di 5,7 vittime su 100 incidenti nel Sud (da 5,2 della Campania a 5,7 della Calabria) e nelle Isole, pari a 5,2 (Sicilia 5,5, Sardegna 4,8).

Anche sulle autostrade il livello dell'indice di mortalità rimane elevato, con una media di 5,3 vittime su 100 incidenti nel Nord-est (da 4,5 del Trentino-Alto Adige a 8,3 del Friuli-Venezia Giulia) e 4,6 nelle Isole, per le autostrade rappresentate solo dalla regione Sicilia, non essendo presente questa tipologia di infrastruttura in Sardegna.

La percentuale degli incidenti sul totale, soprattutto per le dimensioni demografiche dei territori di queste aree geografiche e per la rete delle infrastrutture presenti, è più elevata per autostrade e strade urbane delle regioni del Nord-ovest (34,0 per cento e 29,7 per cento), mentre per le strade extraurbane la proporzione degli incidenti assume una distribuzione più simile per le tre ripartizioni geografiche Nord-ovest, Nord-est e Centro (22,3 per cento, 26,6 per cento, 22,6 per cento) e più contenuta per il Sud e le Isole (19,9 e 8,7). Per le vittime, la concentrazione delle quote percentuali più alte si registra rispettivamente per il Nord-ovest e Nord-est sulle autostrade (22,8 per cento, 32,5 per cento), per il Nord-est e Centro sulle strade urbane (23,3 per cento e 25,6 per cento) e per il Nord-est e per il Sud sulle strade extraurbane (23,7 per cento e 27,4 per cento).

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2017-2021



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Spostamenti quotidiani

Gli spostamenti verso il luogo di studio e di lavoro coinvolgono quotidianamente una quota rilevante di studenti e occupati, impattando notevolmente sulla qualità della vita e sul benessere dell'intera popolazione.

Le abitudini di mobilità, la scelta del mezzo da utilizzare, nonché la qualità dei servizi di trasporto si differenziano in base alle caratteristiche degli utenti e del territorio.

La modalità di spostamento prevalente nel 2021, seppure in leggera diminuzione negli ultimi anni, è l'uso di almeno un mezzo di trasporto sia tra scolari e studenti (70,1 per cento) sia tra gli occupati (87,7 per cento). Cresce l'uso dell'automobile, che si conferma il mezzo più utilizzato dagli studenti, come passeggeri (il 40,0 per cento contro il 34,9 per cento del 2020) e dagli occupati, come conducenti (il 71,6 per cento contro il 70,7 del 2020). Gli studenti si spostano più spesso a piedi, rispetto agli occupati (il 29,9 per cento va a piedi a scuola o all'università, contro il 12,3 per cento di quanti vanno a piedi a lavoro), e usano più spesso mezzi di trasporto collettivi, in particolare pullman o corriere (il 9,5 contro 1,3 per cento), tram e bus (9,4 contro 3,6 per cento) e treno (5,5 contro 2,6 per cento). Tra gli occupati è, invece, leggermente più frequente la scelta di mezzi a due ruote, sia a pedali (3,3 contro 2,6 per cento degli studenti che usano la bici) sia a motore (3,8 contro 2,0 per cento di studenti in moto o scooter).

Alcune differenze emergono anche rispetto ai tempi di percorrenza. Gli spostamenti diretti verso la scuola o l'università sono generalmente più brevi: il percorso degli studenti dura meno di 15 minuti nel 58,1 per cento dei casi, mentre solo il 36,5 per cento impiega lo stesso tempo per raggiungere il luogo di lavoro, più simili le quote di studenti (11,9 per cento) e occupati (15,6 per cento) che fanno abitualmente spostamenti di durata superiore a 30 minuti.

L'analisi territoriale mostra che nel Mezzogiorno è più frequente raggiungere a piedi la scuola o l'università (rispettivamente, 33,1 per cento al Sud e 34,4 per cento nelle Isole) e il luogo di lavoro, in particolare al Sud dove questa modalità di spostamento è scelta dal 16,2 per cento degli occupati. Nel Nord-ovest è particolarmente utilizzata la rete di trasporto su ferro sia dagli studenti (treno 6,4 per cento; metropolitana 5,0 per cento) sia dagli occupati (treno 3,3 per cento; metropolitana 4,7 per cento), nonostante è più evidente, proprio in questa ripartizione, una riduzione nell'uso dei mezzi pubblici collettivi rispetto all'anno scorso. Al Centro è più diffuso l'uso dei mezzi privati a motore, in particolare l'auto tra gli studenti, sia come conducente (6,0 per cento) sia come passeggero (42,0 per cento), e la moto o lo scooter tra gli occupati (5,4 per cento). Il Nord-est è, invece, l'unica ripartizione in cui la quota di quelli che si recano a scuola o a lavoro in bici supera il 6 per cento (rispettivamente, il 6,7 degli studenti e il 6,3 per cento degli occupati).

Più frequente nel Mezzogiorno e in crescita rispetto allo scorso anno, in particolare nelle Isole, l'abitudine di recarsi a scuola, università o lavoro, in auto come passeggero (43,2 per cento di studenti e 8,5 per cento di occupati). I tempi di spostamento degli studenti sono generalmente più brevi nelle Isole, grazie anche all'aumento della quota di quanti impiegano meno di 15 minuti per raggiungere la destinazione (il 62,3 per cento), tempi più lunghi nelle regioni del Nord, dove oltre il 14 per cento impiega più di 30 minuti (il 14,4 nel Nord-ovest e il 14,3 nel Nord-est). Tra gli occupati, invece, fanno percorsi di durata più breve i residenti del Nord-est (meno di 15 minuti, il 41,4 per cento degli occupati), più lunghi quelli del Centro (oltre 30 minuti, il 18,6 per cento; Tavole 20.11 e 20.12).

Autobus, filobus e tram. Nel 2021 il trasporto pubblico urbano è stato utilizzato almeno una volta dal 18,6 per cento della popolazione di 14 anni e più, facendo registrare una ulteriore contrazione dell'utenza rispetto agli anni pre-pandemia (Tavola 20.13). Il servizio è usato soprattutto nei comuni più urbanizzati e raggiunge la quota massima di utenti nei comuni al centro delle aree metropolitane, dove oltre la metà dei residenti (il 53,5 per cento) ne ha fatto uso almeno una volta, nelle regioni del Centro (il 24,0 per cento) e in quelle del Nord (rispettivamente, il 21,4 per cento nel Nord-ovest e il 20,6 per cento nel Nord-est). L'utenza è minima invece al Sud (12,0 per cento) e nelle Isole (12,2 per cento) e nei comuni di minore ampiezza demografica in cui ha usato il servizio meno di un residente su dieci (in particolare, il 6,4 per cento nei comuni con meno di 2 mila abitanti, l'8,0 per cento in quelli tra 2.001 e 10 mila abitanti e il 9,3 per cento in quelli da 10.001 a 50 mila abitanti).

Il servizio soddisfa oltre la metà degli utenti, soprattutto per quel che riguarda la frequenza delle corse, aspetto verso cui esprime apprezzamento il 60,0 per cento degli utilizzatori, mentre si dichiarano soddisfatti per la puntualità e per la possibilità di trovare posto a sedere rispettivamente il 57,6 e il 56,8 per cento. Il servizio viene giudicato positivamente soprattutto nelle regioni del Nord e, in particolare, nel Nord-est dove oltre tre quarti degli utenti si dichiara soddisfatto. I meno soddisfatti sono, invece, i residenti delle regioni del Sud e dei comuni al centro dell'area metropolitana, dove la quota di utenti che esprime una valutazione positiva per i diversi aspetti del servizio stenta a raggiungere il 50 per cento. Il 13,3 per cento della popolazione di 14 anni e oltre ha usato il trasporto pubblico extraurbano nel 2021. Sono soprattutto i residenti dei comuni posti alle periferie delle aree metropolitane (16,4 per cento) e dei comuni più piccoli (15,1 nei comuni da 2.001 a 10 mila abitanti) ad utilizzare pullman e corriere; lievemente superiore alla media la quota di utenti tra i residenti delle regioni del Nord-est (14,4 per cento). Gli aspetti del servizio che soddisfano la quota maggiore di utenza sono la puntualità delle corse (66,5 per cento) e la possibilità di trovare posto a sedere (70,2 per cento), mentre il 58,1 per cento degli utenti apprezza anche la frequenza delle corse. La soddisfazione è maggiore laddove il servizio è più utilizzato: nelle regioni del Nord-est, dove in particolare la quota di utenti soddisfatti per la puntualità delle corse supera l'80 per cento, e nei comuni alle periferie delle aree metropolitane dove poco meno del 70 per cento degli utilizzatori ha espresso una valutazione positiva per tutti gli aspetti indagati.

Ha viaggiato almeno una volta in treno nel corso del 2021, poco più di un quarto delle persone di 14 anni e più (il 26,7 per cento). L'utenza del trasporto ferroviario, in costante calo rispetto agli anni scorsi, si concentra in particolare nelle regioni del Centro-nord (in particolare, ha usato il servizio il 31,2 per cento nel Nord-est) e nei comuni al centro delle aree metropolitane (34,2 per cento). La quota più bassa di utenti si registra invece nelle Isole (8,9 per cento) e nei comuni con meno di 2 mila abitanti (17,0 per cento).

Molti gli utenti soddisfatti, soprattutto per gli aspetti relativi alla possibilità di trovare posto a sedere (il 77,0 per cento) e alla frequenza delle corse (72,5 per cento); la puntualità, invece, è valutata positivamente dal 61,1 per cento dei viaggiatori. Dal punto di vista territoriale, sono più soddisfatti gli utenti del Nord-est dove in particolare la possibilità di viaggiare seduti soddisfa l'84,9 per cento e, in misura lievemente minore, nei comuni centro delle aree metropolitane.

Con riferimento al paragrafo “Motivo dello spostamento, luogo di destinazione e differenze di genere”⁵, per la presente edizione non sono forniti dati poiché, a causa della pandemia (nell’anno 2020), non è stata realizzata la rilevazione sul campo relativa al Censimento permanente della popolazione.

Trasporto marittimo

Nel 2020 si registra una diminuzione del trasporto marittimo di merci e un calo ancora più rilevante per i passeggeri. Anche in questo settore, il trend negativo è da ascrivere, quasi esclusivamente, alla riduzione della mobilità dei passeggeri introdotta con i decreti governativi emergenziali, durante la pandemia da Covid-19. Nel 2020 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani, che nel 2019 aveva superato i cinquecento milioni di tonnellate, si è chiuso con 469,6 milioni di tonnellate di merci trasportate, di cui il 62,3 per cento è costituito dalle merci sbarcate e la restante quota da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all’anno precedente le merci risultano complessivamente diminuite del 7,6 per cento.

Il porto di Trieste è sempre il primo porto italiano per la movimentazione di merci con 57,8 milioni di tonnellate nel 2020; al secondo posto si trova il porto di Genova con quasi 44,2 milioni di tonnellate di merci trasportate (Tavola 20.14).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2020 è stato di 55,1 milioni con una diminuzione del 36,3 per cento rispetto al 2019 (Prospetto 20.4).

Prospetto 20.4 Traffico marittimo di merci e passeggeri
Anni 2019-2020, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2019		2020		Variazioni % 2020/2019
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	315.005	62,0	292.749	62,3	-7,1
Merci imbarcate	193.069	38,0	176.886	37,7	-8,4
Totale merci	508.074	100,0	469.635	100,0	-7,6
Passeggeri sbarcati	43.164	49,9	27.638	50,1	-36,0
Passeggeri imbarcati	43.366	50,1	27.509	49,9	-36,6
Totale passeggeri	86.530	100,0	55.147	100,0	-36,3

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Il porto di Messina si conferma il primo porto italiano per passeggeri, con 7,7 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati nel 2020; a seguire i porti di Reggio Calabria (che comprende Villa San Giovanni) con 7,5 milioni di passeggeri e Napoli con 5,3 milioni di passeggeri (Tavola 20.15).

Il traffico internazionale costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci (con una quota del 59,8 per cento sul totale), nel 2020 ammonta a 280,8 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 10,8 per cento rispetto al 2019. Anche il cabotaggio di merci è diminuito, ma in misura più contenuta, registrando una variazione del -2,3 per cento rispetto al 2019. Complessivamente si sono trasportate

⁵ Per ulteriori approfondimenti si consulti la pagina <https://www.istat.it/it/archivio/264511> (in particolare la nota tecnica ivi contenuta).

188,8 milioni di tonnellate di merci che sono circolate all'interno dei porti italiani. Per le tratte nazionali (il cosiddetto cabotaggio), la merce si conta due volte: sia in arrivo in un porto italiano (merce sbarcata nel porto A da una nave che proviene da un altro porto italiano B), sia in partenza dal porto *partner* italiano (merce imbarcata nel porto B per la stessa nave diretta al porto A).

Il trasporto via mare dei prodotti petroliferi, sempre nel 2020, ha raggiunto complessivamente 184,3 milioni di tonnellate, di cui 56,3 milioni in navigazione di cabotaggio (navigazione nazionale) e 128 milioni in navigazione internazionale, con una diminuzione, rispetto al 2019, sia per la navigazione di cabotaggio (-10,4 per cento) sia per quella internazionale (-9 per cento). Tali prodotti rappresentano il 39,3 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 29,8 per cento del cabotaggio e il 45,6 per cento della navigazione internazionale (Prospetto 20.5).

Prospetto 20.5 Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica (a)
Anno 2020, valori assoluti in migliaia di tonnellate

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	4.089	18.379	22.468	18,2	81,8	100,0	7,3	13,9	11,9
Nord-est	8.158	11.125	19.283	42,3	57,7	100,0	14,5	8,4	10,2
Centro	6.878	26.717	33.595	20,5	79,5	100,0	12,2	20,2	17,8
Sud	11.654	33.721	45.375	25,7	74,3	100,0	20,7	25,4	24,0
Isole	23.526	38.246	61.772	38,1	61,9	100,0	41,8	28,9	32,7
Non attribuibile	2.016	4.325	6.341	31,8	68,2	100,0	3,6	3,3	3,4
Italia	56.321	132.513	188.834	29,8	70,2	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	13.846	33.076	46.922	29,5	70,5	100,0	10,8	21,6	16,7
Nord-est	45.324	51.132	96.456	47,0	53,0	100,0	35,4	33,5	34,4
Centro	6.298	18.132	24.430	25,8	74,2	100,0	4,9	11,9	8,7
Sud	4.384	39.325	43.709	10,0	90,0	100,0	3,4	25,7	15,6
Isole	51.028	8.414	59.442	85,8	14,2	100,0	39,9	5,5	21,2
Non attribuibile	7.145	2.697	9.842	72,6	27,4	100,0	5,6	1,8	3,5
Italia	128.025	152.776	280.801	45,6	54,4	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

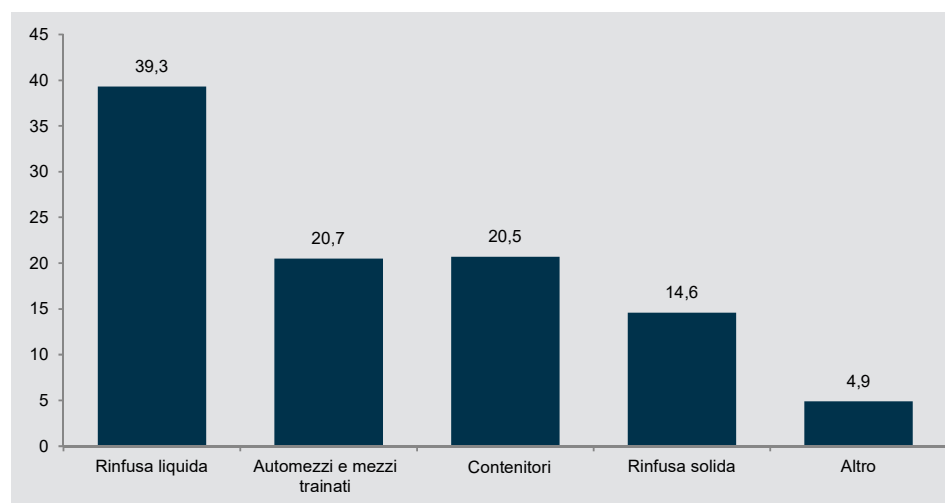
(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 34,4 e del 21,2 per cento delle merci complessivamente trasportate. Considerando, invece, la navigazione di cabotaggio, il 32,7 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. In questi porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 41,8 per cento nella navigazione di cabotaggio e 39,9 per cento nella navigazione internazionale. Anche per la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, la quota più elevata della navigazione di cabotaggio (pari al 28,9 per cento) si rileva sempre nei porti delle Isole e in quelli del Sud (25,4 per cento); per la navigazione internazionale, sono i porti del Nord-est (33,5 per cento) a registrare la quota più elevata dei prodotti non petroliferi e a seguire quelli del Sud e del Nord-ovest (rispettivamente 25,7 e 21,6 per cento) (Prospetto 20.5).

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazio-

ne di cabotaggio sia in quella internazionale, la rinfusa liquida rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo, pari al 39,3 per cento del totale delle merci trasportate via mare nel 2020 (Figura 20.5).

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipologia di carico
Anno 2020, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Nel confronto con gli altri Paesi europei, nel 2020, l'Italia si colloca, per il trasporto marittimo di merci, al secondo posto preceduta solo dai Paesi Bassi (Tavola 20.16). In termini di incidenza percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, la quota dell'Italia risulta sostanzialmente stabile, passando dal 14,2 per cento del 2013 al 14,1 per cento del 2020.

Trasporto aereo

Nel 2020, come si rileva per le altre modalità di trasporto, a causa della pandemia da Covid-19 e delle restrizioni ad essa collegate con conseguente parziale o totale chiusura temporanea degli aeroporti, anche il traffico aereo di passeggeri, negli scali nazionali, registra un forte decremento nei voli di linea, pari al 72,4 per cento. Complessivamente i movimenti di aeromobili diminuiscono del 61,7 per cento rispetto all'anno precedente e i passeggeri commerciali totali, su voli di linea e charter, si riducono del 72,6 per cento; anche il trasporto di merci e posta registra un trend negativo con una diminuzione del 23,6 per cento in termini di tonnellate trasportate (Prospetto 20.6).

I voli charter commerciali fanno segnare un crollo dei passeggeri imbarcati e sbarcati (-82,6 per cento in ambito internazionale): sono addirittura nulli in ambito nazionale. Tutti gli aeroporti, in particolare quelli medio-grandi, nel 2020, registrano significativi decrementi nel numero di passeggeri imbarcati e sbarcati rispetto all'anno 2019, in cui si era consolidato un trend di crescita positivo.

Nonostante la pandemia, ci sono aeroporti che registrano aumenti delle tonnellate di merce movimentata: Palermo-Punta Raisi (+112,5 per cento), Brescia-Montichiari (+65,2 per cento), Lamezia-Terme (+51,0 per cento; mentre registrano diminuzioni

Prospetto 20.6 **Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta (a)**
Anni 2019 e 2020, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2019	2020	Variazioni % 2020/2019
Movimenti aeromobili (b)	1.460.577	558.706	-61,7
Passeggeri totali di linea e charter (c)	192.907.602	52.838.541	-72,6
Traffico nazionale	64.610.172	25.008.998	-61,3
<i>di linea</i>	64.338.353	25.008.998	-61,1
<i>charter</i>	271.819	-	-100,0
Traffico internazionale	128.297.430	27.829.543	-78,3
<i>di linea</i>	125.144.469	27.281.167	-78,2
<i>charter</i>	3.152.961	548.376	-82,6
Passeggeri totali di linea	189.482.822	52.290.165	-72,4
Passeggeri totali charter	3.424.780	548.376	-84,0
Passeggeri in transito diretto (d)	417.947	121.623	-70,9
Merci e posta (e)	1.054.794	805.754	-23,6

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Tutti i totali qui riportati sono calcolati al netto dei movimenti in Aerotaxi.

(b) I movimenti degli aeromobili sono i singoli voli rilevati in arrivo e partenza.

(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali (somma del traffico nazionale e internazionale) al netto dei passeggeri in transito diretto.

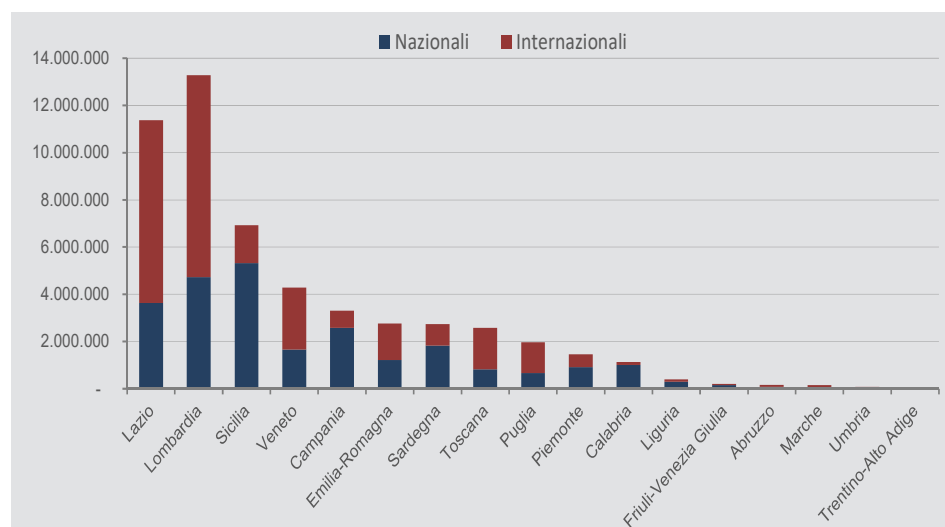
(d) I passeggeri in transito diretto, dopo un breve scalo, proseguono il loro viaggio con un volo avente lo stesso numero di quello sul quale sono arrivati.

(e) Merci e posta non comprendono la merce in transito.

più contenute gli aeroporti di Ancona-Falconara (-19,8 per cento), Catania-Fontana-rossa (-15,0 per cento), Napoli-Capodichino (-13,0 per cento).

Con riferimento ai passeggeri, tutte le regioni fanno registrare forti decrementi: cinque sono le regioni che coprono il 74,2 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia: Lazio, Lombardia, Sicilia, Veneto e Sardegna (Figura 20.6), di cui quattro sono le stesse del 2019. Si tratta di regioni caratterizzate da aeroporti con maggiori movimenti internazionali, oppure da collegamenti tra le isole e il resto d'Italia.

Figura 20.6 **Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)**
Anno 2020



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

Nel corso del 2020, il totale delle merci e posta, caricate/scaricate su voli di linea e charter, è stato pari a 805.754 tonnellate, con un decremento del 23,6 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 20.17).

L'Italia, rappresenta una quota del trasporto aereo europeo pari all' 11,3 per cento del totale trasportato (era il 9,9 nel 2019) e si colloca al quarto posto nella graduatoria dei paesi europei per numero di passeggeri movimentati, dopo Francia, Spagna e Germania. Questi quattro paesi insieme ai Paesi Bassi, Grecia e Portogallo coprono il 73,5 per cento del traffico complessivo dell'Ue a 27 (nel 2020 occorre escludere il Regno unito uscito dall'Unione europea a far data dal 31/01/2020) (Tavola 20.20).

Indici di fatturato per i trasporti

Gli indici di fatturato⁶ dei trasporti nel 2021 (Prospetto 20.7) evidenziano variazioni positive rispetto all'anno precedente in tutti i settori: il trasporto aereo, maggiormente colpito dalle restrizioni introdotte per contenere l'emergenza sanitaria da Covid-19, aumenta del 14,1 per cento. Il trasporto terrestre e mediante condotte registra un incremento del 12,0 per cento, minore è la crescita del fatturato per le imprese del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+0,3 per cento). È importante sottolineare comunque che tale incremento non compensa le perdite registrate nel corso del 2020. Confrontando l'indice di fatturato calcolato nel 2021 con quello dell'anno 2019 (l'ultimo antecedente la crisi) per il trasporto aereo si registra una diminuzione del 55,0 per cento, per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne il calo è del 37,9 per cento e per trasporto terrestre e mediante condotte registra una riduzione dell'1,7 per cento.

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2015=100 Anni 2019-2021

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2019	107,3	1,4	103,3	4,0	111,8	5,6
2020	94,2	-12,2	64,0	-38,0	44,1	-60,6
2021	105,5	12,0	64,2	0,3	50,3	14,1

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (R)

Poste e telecomunicazioni

L'analisi che segue prende in esame i servizi postali, che rappresentano un settore tradizionale, ma aperto a nuove tecnologie e organizzazioni produttive, e le telecomunicazioni, che costituiscono una parte rilevante del più ampio settore dell'*Information and communication technologies* (Ict).

Nel 2019 sono 2.607 le imprese attive nel settore delle poste e delle attività di corriere, che contano 144,3 mila addetti, di cui poco meno di 142 mila sono dipendenti; la dimensione media è di 55,4 addetti con un valore aggiunto pari a 41,1 mila euro per

⁶ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

addetto; il costo del lavoro per dipendente è di 41,3 mila euro. In questo settore gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti, seppure in aumento rispetto all'anno precedente, pari a 3,0 mila euro per addetto.

Nel settore delle telecomunicazioni sono 4.501 le imprese attive (Tavola 20.21) con una dimensione media più contenuta (19,4 addetti per impresa), ma indicatori economici sensibilmente più elevati: il costo del lavoro per dipendente è di 58,6 mila euro, il valore aggiunto prodotto è di 208,0 mila euro per addetto e gli investimenti sono pari a 46,4 mila euro per addetto.

All'interno di questo settore, rilevante è l'incidenza del comparto della telefonia fissa, cui appartengono il 5,2 per cento delle imprese, che pesano per valori attorno al 60 per cento in termini di fatturato, valore aggiunto e investimenti, e occupano il 63,5 per cento degli addetti dell'intero settore (con una importante dimensione media di 237,5 addetti per impresa). Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che, con sole 20 imprese, copre il 26,7 per cento del fatturato e il 30,1 per cento del valore aggiunto e rappresenta il 17,2 per cento dell'occupazione del settore, con una dimensione media molto elevata, pari a 750,0 addetti.

Il comparto delle altre attività di comunicazione è quello più rappresentativo per quanto riguarda il numero di imprese, con 4.225 unità, pari al 93,9 per cento del totale del settore, ma contribuisce solo per il 5,9 per cento alla creazione del valore aggiunto, mentre il contributo in termini occupazionali è del 17,6 per cento. Il comparto risulta molto frammentato, con una dimensione media di 3,6 addetti per impresa ed è caratterizzato principalmente dalla presenza di *internet point* e altri fornitori di servizi di accesso ad Internet (Isp).

Residuale il comparto delle telecomunicazioni satellitari, che impiega l'1,7 per cento degli addetti del settore ma presenta l'indicatore del costo del lavoro più elevato (pari a 74,3 mila euro per dipendente).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2021 gli indici di fatturato, rispetto all'anno precedente, presentano una variazione positiva sia per i servizi postali (+13,6 per cento), sia per il settore dei servizi It e altri servizi informativi (+11,5 per cento). Si registra una variazione nulla per il settore delle telecomunicazioni.

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2015=100
Anni 2019-2021

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT e altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2019	93,2	-3,9	110,9	4,9	113,2	4,0
2020	88,7	-4,8	112,9	1,8	118,2	4,4
2021	88,7	0,0	125,9	11,5	134,3	13,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse operano poco più di 50 mila imprese che impiegano circa 297 mila addetti, di cui circa l'84 per cento sono dipendenti (Tavola 20.21). Il costo del lavoro per dipendente è pari a 54,2 mila euro, mentre il valore aggiunto per addetto è di 68,8 mila euro e il fatturato medio si attesta sui 138,7 mila euro (Tavola 20.22).

All'interno del settore, le attività di produzione software e consulenza in materia di informatica rappresentano insieme l'80,6 per cento delle imprese attive, l'83,8 per cento degli addetti e l'82,8 per cento del valore aggiunto (Tavola 20.21). In particolare, preponderante è il peso in termini di investimenti del comparto della produzione di software non connesso all'edizione che realizza singolarmente il 56,8 per cento degli investimenti complessivi.

Le attività degli Altri servizi informatici (servizi di elaborazioni dati, *hosting* e portali web), infine, occupano circa 121,6 mila addetti in 36,5 mila imprese. All'interno del settore prevale nettamente il comparto dell'elaborazione dei dati, *hosting* e attività connesse che assorbe il 90,3 per cento degli addetti, realizza l'88,4 per cento del valore aggiunto e il 90,5 per cento degli investimenti.

Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.22), il comparto dei portali web evidenzia valori più elevati rispetto al comparto dell'elaborazione dati in termini di costo del lavoro (62,0 mila euro per dipendente contro 36,9 mila euro), di valore aggiunto (62,3 mila euro contro 42,8 mila euro) e fatturato medio per addetto (184,5 mila euro contro 82,4 mila euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - Anni 2020-2021 - <https://www.mit.gov.it/node/17497>

Aci, Dati e statistiche, Open data - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/open-data.html>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2021, Comunicato stampa, 26 luglio 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/273324>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato>

Eurostat, Transport statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2022, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta trasportate da un aeromobile, registrate all'atterraggio o al decollo, dall'aeroporto dichiarante. Esclude merci e posta in transito diretto. Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un passeggero per un chilometro, su strada o su ferrovia.
Rinfusa (trasporto marittimo)	Tipologia di carico trasportato, si distingue in rinfusa liquida e rinfusa solida.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea (Charter e Aerotaxi).
Tonnellata-chilometro (trasporto merci su strada)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada. Nel caso di viaggi internazionali, il calcolo va effettuato considerando l'intera distanza percorsa fino al raggiungimento della destinazione finale all'estero.
Tonnellata-chilometro (trasporto ferroviario)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro su ferrovia. Il calcolo va effettuato considerando esclusivamente la distanza percorsa sul territorio nazionale anche se la destinazione finale è all'estero.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate nei porti marittimi italiani che effettuano scambi commerciali.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2019-2020

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2019		2020		Variazioni % 2020/2019
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	883.300.306	98,3	382.374.387	98,1	-56,7
Passeggeri-km (in migliaia)	56.160.096	99,2	22.063.811	99,1	-60,7
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	63,6	-	57,7	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	337.121	97,1	264.349	97,1	-21,6
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	15.171.992	1,7	7.508.632	1,9	-50,5
Passeggeri-km (in migliaia)	426.319	0,8	205.204	0,9	-51,9
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	28,1	-	27,3	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	10.243	2,9	7.919	2,9	-22,7
TOTALE					
Passeggeri	898.472.298	100,0	389.883.019	100,0	-56,6
Passeggeri-km (in migliaia)	56.586.415	100,0	22.269.015	100,0	-60,6
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	63,0	-	57,1	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	347.364	100,0	272.268	100,0	-21,6

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) A partire dall'anno 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.2 Mercati trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c) (d)
Anni 2019-2020 merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-chilometro, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2019		2020		Variazioni % 2020/2019
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	33.187.539	97,1	30.495.402	95,5	-8,1
Internazionale in entrata	36.376.781	99,3	35.053.154	99,3	-3,6
Internazionale in uscita	23.375.513	99,5	22.823.745	99,4	-2,4
Transito	-	-	326.305	-	-
Totale	92.939.833	98,6	88.698.606	98,0	-4,6
Percorrenza media	225,9	-	229,4	-	-
Movimento treni merci (c)	47.943	99,0	46.583	98,6	-2,8
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	995.998	2,9	1.445.437	4,5	45,1
Internazionale in entrata	243.052	0,7	237.954	0,7	-2,1
Internazionale in uscita	115.699	0,5	146.529	0,6	26,6
Transito	-	-	-	-	-
Totale	1.354.749	1,4	1.829.920	2,0	35,1
Percorrenza media	232,5	-	219,8	-	-
Movimento treni merci (c)	486	1,0	656	1,4	35,0
TOTALE					
Nazionale	34.183.537	100,0	31.940.839	100,0	-6,6
Internazionale in entrata	36.619.833	100,0	35.291.108	100,0	-3,6
Internazionale in uscita	23.491.212	100,0	22.970.274	100,0	-2,2
Transito	-	100,0	326.305	100,0	-
Totale	94.294.582	100,0	90.528.526	100,0	-4,0
Percorrenza media	226,0	-	229,2	-	-
Movimento treni merci (c)	48.429	100,0	47.239	100,0	-2,5

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) A partire dall'anno 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(d) Nell'anno 2020 entrambi gli universi di riferimento dei due gruppi "Grandi imprese" e "Piccole e Medie imprese" hanno subito un ampliamento.

Tavola 20.3 Merci trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c) (d)
Anni 2019-2020, valori assoluti in migliaia di tonnellate-chilometro

TIPI DI TRASPORTO	2019		2020		Variazioni % 2020/2019
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	10.597.826	98,2	10.325.856	97,4	-2,6
Internazionale in entrata	6.558.719	98,7	6.212.091	98,6	-5,3
Internazionale in uscita	3.837.495	99,1	3.754.368	99,0	-2,2
Transito	-	-	55.367,00	-	-
Totale	20.994.040	98,5	20.347.682	98,1	-3,1
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	190.547	1,8	278.067	2,6	45,9
Internazionale in entrata	89.269	1,3	87.016	1,4	-2,5
Internazionale in uscita	35.142	0,9	37.167	1,0	5,8
Transito	-	-	-	-	-
Totale	314.958	1,5	402.250	1,9	27,7
TOTALE					
Nazionale	10.788.373	100,0	10.603.923	100,0	-1,7
Internazionale in entrata	6.647.988	100,0	6.299.107	100,0	-5,2
Internazionale in uscita	3.872.637	100,0	3.791.535	100,0	-2,1
Transito	-	-	55.367,00	-	-
Totale	21.308.998	100,0	20.749.932	100,0	-2,6

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(d) Nell'anno 2020 entrambi gli universi di riferimento dei due gruppi "Grandi imprese" e "Piccole e Medie imprese" hanno subito un ampliamento.

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a) (b) (c)
Anni 2019-2020, passeggeri-chilometro e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2019	2020	Variazioni % 2020/2019	2019	2020	Variazioni % 2020/2019
Italia	56.586	22.269	-60,6	21.309	20.750	-2,6
Austria	13.252	7.375	-44,3	21.736	20.498	-5,7
Belgio
Bulgaria	1.520	1.118	-26,4	3.902	4.503	15,4
Croazia	724	448	-38,1	2.911	3.279	12,6
Danimarca	6.174	3.940	-36,2	2.525	2.450	-3,0
Estonia	392	263	-32,9	2.155	1.729	-19,8
Finlandia	4.924	2.820	-42,7	10.271	10.137	-1,3
Francia	96.540	56.606	-41,4	33671	31.559	-6,3
Germania	100.252	57.787	-42,4	119.470	109.219	-8,6
Grecia	1.252	640	-48,9
Irlanda	2.399	834	-65,2	72	74	2,8
Lettonia	643	413	-35,8	15.019	7.979	-46,9
Lituania	359	237	-34,0	16.181	15.865	-2,0
Lussemburgo	463	268	-42,1	191	162	-15,2
Paesi Bassi	7.080	6.665	-5,9
Polonia	54.584	51.096	-6,4
Portogallo	5.055	2.563	-49,3	2.478	2.302	-7,1
Regno Unito	71.823	16.884
Repubblica Ceca	10.856	6.623	-39,0	16.180	15.251	-5,7
Romania	5.906	3.720	-37,0	13.312	12.291	-7,7
Slovacchia	3.957	2.133	-46,1	8.134	6.908	-15,1
Slovenia	572	338	-40,9	5.292	4.726	-10,7
Spagna	28.847	12.060	-58,2	10.710	8.920	-16,7
Svezia	14.617	8.129	-44,4	22.222	22.094	-0,6
Ungheria	10.625	11.595	9,1

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Belgio, Cipro e Malta: sia i dati espressi in passeggeri-chilometro che in tonnellate-chilometro non sono disponibili. Per Paesi Bassi, Polonia e Ungheria: i dati espressi in passeggeri-chilometro non sono disponibili. Per la Grecia non sono disponibili i soli dati espressi in tonnellate-chilometro.

I dati relativi al Regno Unito non sono più disponibili essendo uscito dalla Unione Europea a far data dal 31/01/2020.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati espressi in passeggeri-chilometro e tonnellate-chilometro per gli anni 2019-2020 sono gli ultimi resi disponibili.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2021

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486
2016	37.876.138	97.817	4.725.999	162.092	42.862.046	6.606.844	347.558	6.954.402	365.427
2017	38.520.321	99.100	4.805.437	173.057	43.597.915	6.689.911	343.957	7.033.868	379.564
2018	39.018.170	100.042	4.866.782	183.732	44.168.726	6.780.733	339.609	7.120.342	393.302
2019	39.545.232	100.149	4.929.071	190.303	44.764.755	6.896.048	335.075	7.231.123	405.421
2020	39.717.874	99.883	4.986.455	195.469	44.999.681	7.003.618	332.220	7.335.838	414.820
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	2.878.450	5.771	391.768	13.372	3.289.361	484.414	20.571	504.985	27.653
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	249.376	250	67.065	280	316.971	17.160	3.576	20.736	659
Liguria	843.818	2.419	104.198	3.300	953.735	408.514	14.685	423.199	6.714
Lombardia	6.222.101	10.995	727.769	29.776	6.990.641	1.140.925	27.657	1.168.582	62.980
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	1.214.564	2.463	204.330	5.762	1.427.119	127.588	7.393	134.981	14.458
<i>Bolzano-Bozen</i>	479.662	1.119	71.200	2.850	554.831	62.624	2.107	64.731	5.893
<i>Trento</i>	734.902	1.344	133.130	2.912	872.288	64.964	5.286	70.250	8.565
Veneto	3.200.406	7.152	418.048	21.819	3.647.425	518.846	11.308	530.154	45.089
Friuli-Venezia Giulia	808.518	1.698	98.430	3.938	912.584	151.236	4.620	155.856	8.529
Emilia-Romagna	2.933.430	6.384	408.028	17.164	3.365.006	556.633	12.911	569.544	35.847
Toscana	2.601.701	5.624	361.448	8.033	2.976.806	569.961	28.008	597.969	18.790
Umbria	645.183	1.601	81.025	3.908	731.717	100.371	7.142	107.513	8.421
Marche	1.039.819	2.824	141.213	4.374	1.188.230	214.726	6.701	221.427	9.677
Lazio	3.814.906	12.463	391.607	14.988	4.233.964	683.142	19.933	703.075	27.472
Abruzzo	899.809	3.298	129.391	4.841	1.037.339	150.157	7.971	158.128	10.118
Molise	215.383	1.188	38.519	1.558	256.648	33.163	2.691	35.854	2.976
Campania	3.583.649	10.754	392.304	27.654	4.014.361	634.142	38.503	672.645	53.149
Puglia	2.435.650	7.574	285.650	12.651	2.741.525	326.850	31.619	358.469	24.609
Basilicata	382.469	1.966	58.588	2.947	445.970	40.692	4.070	44.762	5.615
Calabria	1.329.395	4.800	180.182	7.269	1.521.646	153.542	24.872	178.414	12.553
Sicilia	3.418.030	7.399	425.770	16.163	3.867.362	703.751	41.732	745.483	38.067
Sardegna	1.089.897	3.512	166.176	5.156	1.264.741	134.173	14.246	148.419	15.469
Nord-ovest	10.193.745	19.435	1.290.800	46.728	11.550.708	2.051.013	66.489	2.117.502	98.006
Nord-est	8.156.918	17.697	1.128.836	48.683	9.352.134	1.354.303	36.232	1.390.535	103.923
Centro	8.101.609	22.512	975.293	31.303	9.130.717	1.568.200	61.784	1.629.984	64.360
Sud	8.846.355	29.580	1.084.634	56.920	10.017.489	1.338.546	109.726	1.448.272	109.020
Isole	4.507.927	10.911	591.946	21.319	5.132.103	837.924	55.978	893.902	53.536
ITALIA	39.806.554	100.135	5.071.509	204.953	45.183.151	7.149.986	330.209	7.480.195	428.845
Non definito	16.169	64	2.529	133	18.895	2.774	212	2.986	407
TOTALE GENERALE	39.822.723	100.199	5.074.038	205.086	45.202.046	7.152.760	330.421	7.483.181	429.252

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2020

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	14.543.535	647.746	75.726.857	11.023.733	90.270.392	11.671.478
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	223.150	15.664	608.794	125.678	831.944	141.342
Liguria	1.897.610	81.705	33.481.204	3.905.684	35.378.815	3.987.388
Lombardia	27.585.939	1.346.440	178.502.669	23.486.584	206.088.608	24.833.025
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.393.458	281.816	23.305.476	2.864.172	32.698.934	3.145.988
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.010.183</i>	<i>178.676</i>	<i>12.720.151</i>	<i>1.422.060</i>	<i>18.730.333</i>	<i>1.600.735</i>
<i>Trento</i>	<i>3.383.275</i>	<i>103.140</i>	<i>10.585.325</i>	<i>1.442.112</i>	<i>13.968.601</i>	<i>1.545.253</i>
Veneto	28.614.722	1.256.061	110.487.360	15.392.430	139.102.083	16.648.491
Friuli-Venezia Giulia	3.305.976	144.644	18.465.368	2.979.243	21.771.344	3.123.887
Emilia-Romagna	11.672.461	716.011	108.066.519	15.275.178	119.738.980	15.991.189
Toscana	8.691.816	369.990	50.517.968	8.115.690	59.209.784	8.485.680
Umbria	1.706.587	124.502	13.572.763	2.500.296	15.279.350	2.624.798
Marche	2.383.298	138.314	16.005.834	2.897.042	18.389.131	3.035.357
Lazio	4.650.426	283.037	35.229.297	6.837.333	39.879.723	7.120.370
Abruzzo	2.685.027	188.978	11.410.328	2.842.527	14.095.354	3.031.506
Molise	511.625	55.071	2.368.746	466.390	2.880.371	521.461
Campania	4.237.308	272.362	34.310.538	7.216.969	38.547.845	7.489.332
Puglia	5.893.367	445.175	24.635.454	5.631.210	30.528.821	6.076.385
Basilicata	1.060.502	111.327	4.912.246	1.087.445	5.972.748	1.198.773
Calabria	1.213.812	111.308	5.374.701	1.174.170	6.588.513	1.285.478
Sicilia	5.250.071	339.562	21.290.874	3.767.049	26.540.945	4.106.611
Sardegna	1.418.249	48.891	16.215.185	1.172.384	17.633.434	1.221.276
Nord-ovest	44.250.234	2.091.555	288.319.524	38.541.679	332.569.759	40.633.233
Nord-est	52.986.617	2.398.532	260.324.723	36.511.023	313.311.341	38.909.555
Centro	17.432.127	915.843	115.325.862	20.350.361	132.757.988	21.266.205
Sud	15.601.641	1.184.221	83.012.013	18.418.711	98.613.652	19.602.935
Isole	6.668.320	388.453	37.506.059	4.939.433	44.174.379	5.327.887
ITALIA	136.938.939	6.978.604	784.488.181	118.761.207	921.427.119	125.739.815
Estero	104.289	22.962	12.069.927	7.459.205	12.174.216	7.482.168
TOTALE GENERALE	137.043.228	7.001.566	796.558.108	126.220.412	933.601.335	133.221.983
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	13.440.425	492.552	75.783.305	10.957.218	89.223.729	11.449.771
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	266.122	14.269	615.581	131.864	881.703	146.133
Liguria	1.932.402	83.208	36.309.537	4.325.032	38.241.938	4.408.240
Lombardia	27.638.561	1.389.790	177.981.165	23.522.713	205.619.726	24.912.504
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.337.083	281.522	23.933.149	2.960.565	33.270.232	3.242.087
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.134.707</i>	<i>194.685</i>	<i>13.827.038</i>	<i>1.560.504</i>	<i>19.961.745</i>	<i>1.755.189</i>
<i>Trento</i>	<i>3.202.376</i>	<i>86.837</i>	<i>10.106.111</i>	<i>1.400.061</i>	<i>13.308.487</i>	<i>1.486.898</i>
Veneto	28.756.757	1.211.883	106.819.651	14.278.843	135.576.409	15.490.726
Friuli-Venezia Giulia	3.174.889	145.018	17.621.045	2.909.974	20.795.933	3.054.992
Emilia-Romagna	11.837.996	695.315	105.627.234	13.841.201	117.465.230	14.536.516
Toscana	8.268.944	413.948	50.529.652	8.037.714	58.798.596	8.451.661
Umbria	2.762.513	127.561	12.487.438	2.503.399	15.249.950	2.630.961
Marche	2.385.616	148.832	16.126.702	2.955.187	18.512.318	3.104.019
Lazio	4.570.578	386.242	36.277.728	7.011.385	40.848.307	7.397.627
Abruzzo	2.623.642	179.243	10.711.184	2.659.757	13.334.826	2.838.999
Molise	395.593	13.978	2.450.411	416.680	2.846.004	430.659
Campania	4.366.717	317.849	34.748.291	7.337.111	39.115.008	7.654.959
Puglia	5.813.474	391.765	24.088.446	5.695.318	29.901.920	6.087.083
Basilicata	805.805	65.423	4.755.679	1.022.221	5.561.484	1.087.644
Calabria	1.384.680	133.002	7.040.607	1.843.937	8.425.287	1.976.940
Sicilia	5.275.026	353.221	21.235.052	3.735.833	26.510.078	4.089.054
Sardegna	1.411.393	48.822	16.521.779	1.320.077	17.933.172	1.368.899
Nord-ovest	43.277.510	1.979.819	290.689.588	38.936.827	333.967.096	40.916.648
Nord-est	53.106.725	2.333.738	254.001.079	33.990.583	307.107.804	36.324.321
Centro	17.987.651	1.076.583	115.421.520	20.507.685	133.409.171	21.584.268
Sud	15.389.911	1.101.260	83.794.618	18.975.024	99.184.529	20.076.284
Isole	6.686.419	402.043	37.756.831	5.055.910	44.443.250	5.457.953
ITALIA	136.448.216	6.893.443	781.663.636	117.466.029	918.111.850	124.359.474
Estero	595.011	108.124	14.894.473	8.754.386	15.489.484	8.862.510
TOTALE GENERALE	137.043.227	7.001.567	796.558.109	126.220.415	933.601.334	133.221.984

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue **Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**
Anno 2020

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	136.361.702	6.873.208	772.504.076	111.230.569	908.865.777	118.103.778
Fino a 50 chilometri	96.687.268	1.765.384	273.021.122	6.092.144	369.708.390	7.857.528
51-100	20.416.822	1.422.255	145.325.744	10.399.657	165.742.566	11.821.912
101-150	8.210.391	979.316	93.461.367	11.438.655	101.671.758	12.417.972
151-200	4.847.097	831.647	73.092.339	12.499.596	77.939.435	13.331.244
201-300	4.036.620	973.944	90.099.512	21.882.925	94.136.133	22.856.869
301-400	1.290.203	410.272	42.385.676	14.470.511	43.675.878	14.880.782
401-500	352.597	151.381	18.194.529	8.090.009	18.547.126	8.241.390
oltre 500 chilometri	520.703	339.009	36.923.787	26.357.071	37.444.490	26.696.081
Trasporti internazionali	681.524	128.358	24.054.032	14.989.846	24.735.557	15.118.204
Fino a 50 chilometri	242.514	4.906	727.687	21.587	970.201	26.493
51-100	164.832	12.460	1.213.701	88.335	1.378.533	100.796
101-150	39.097	4.493	671.442	83.121	710.539	87.614
151-200	54.142	9.393	1.117.560	205.082	1.171.702	214.474
201-300	74.574	17.238	2.330.696	604.080	2.405.270	621.318
301-400	40.625	15.495	2.204.202	778.731	2.244.827	794.227
401-500	7.451	3.269	3.130.307	1.429.163	3.137.758	1.432.432
oltre 500 chilometri	58.291	61.105	12.658.436	11.779.746	12.716.726	11.840.851
TOTALE	137.043.226	7.001.566	796.558.108	126.220.415	933.601.334	133.221.982

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Mercati trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2020

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2015	455.690.361	8.592.005	501.315.225	108.228.341	957.005.586	116.820.346
2016	415.273.330	7.997.162	486.244.536	104.641.694	901.517.867	112.638.856
2017	379.174.416	7.636.016	506.276.195	112.050.767	885.450.612	119.686.783
2018	386.179.370	7.724.440	534.552.943	117.190.503	920.732.313	124.914.943
2019	399.909.748	8.096.559	578.972.812	129.889.672	978.882.560	137.986.231
ANNO 2020						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci e altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	16.539.148	390.945	42.644.122	10.698.988	59.183.270	11.089.933
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	2.666.338	77.145	11.222.421	2.453.688	13.888.759	2.530.832
Minerali metalliferi e altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	100.036.768	1.802.611	44.799.818	6.545.794	144.836.587	8.348.405
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	39.140.456	975.604	101.476.805	24.120.438	140.617.261	25.096.042
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	2.322.982	37.305	5.978.900	1.600.119	8.301.882	1.637.425
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	9.917.228	232.360	25.973.193	5.990.071	35.890.422	6.222.431
Coke e prodotti petroliferi raffinati	10.192.491	254.946	28.467.777	4.258.596	38.660.269	4.513.542
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	11.060.730	227.667	27.613.608	7.478.900	38.674.338	7.706.567
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	58.874.570	1.169.025	49.196.219	9.384.391	108.070.789	10.553.416
Metalli; manufatti in metallo, escluse le macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	17.515.421	421.965	45.805.188	11.183.815	63.320.609	11.605.780
Macchine e apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine e apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	2.907.113	61.268	6.972.672	1.969.604	9.879.785	2.030.873
Mezzi di trasporto	6.039.364	130.360	6.557.031	1.640.737	12.596.395	1.771.097
Mobili; altri manufatti	2.058.537	49.148	4.343.596	1.290.600	6.402.134	1.339.748
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	49.509.061	1.050.719	51.547.861	9.282.786	101.056.922	10.333.505
Posta, pacchi	3.506.995	133.814	8.552.909	2.269.333	12.059.903	2.403.147
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	4.581.040	108.833	9.132.458	1.821.866	13.713.498	1.930.700
Mercati trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinate alla vendita (materiale per ponteggi)	211.285	4.428	387.147	152.758	598.432	157.186
Mercati raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	16.223.239	408.670	49.240.492	12.389.120	65.463.732	12.797.790
Mercati non individuabili (c)	10.704.091	165.124	22.363.957	5.332.546	33.068.048	5.497.670
Altre merci	6.671.732	182.086	20.646.567	5.473.808	27.318.299	5.655.894
Totale (d)	370.678.592	7.884.022	562.922.742	125.337.960	933.601.334	133.221.982

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Mercati che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a) (b) (c) (d)
Anni 2012-2020, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Variazioni % 2020/2019
Italia	124.015	127.241	117.813	116.820	112.637	119.687	124.915	137.986	133.222	-3,5
Austria	26.089	24.213	25.260	25.458	26.138	25.978	25.763	26.444	25.910	-2,0
Belgio	32.105	32.796	31.808	36.078	35.192	34.220	32.685	34.829	34.379	-1,3
Bulgaria	24.372	27.097	27.854	32.297	35.409	35.150	26.950	20.551	32.566	58,5
Cipro	896	634	538	563	703	826	892	858	709	-17,4
Danimarca	16.679	16.072	16.184	15.500	16.094	15.502	14.998	14.991	14.686	-2,0
Estonia	5.791	5.986	6.310	6.263	6.716	6.189	5.775	4.794	4.279	-10,7
Finlandia	25.460	24.429	23.401	24.488	26.846	27.966	28.345	28.848	29.671	2,9
Francia	172.445	171.472	165.225	153.580	155.843	167.691	171.875	174.061	169.663	-2,5
Germania	307.009	305.744	310.142	314.816	315.774	313.149	316.772	311.875	304.613	-2,3
Grecia	20.839	16.583	19.223	19.764	20.874	28.377	29.279	28.197	25.161	-10,8
Irlanda	9.976	9.215	9.751	9.900	11.616	11.836	11.600	12.444	11.424	-8,2
Lettonia	12.178	12.816	13.670	14.690	14.227	14.972	14.997	14.965	13.705	-8,4
Lituania	23.449	26.338	28.067	26.485	30.974	39.099	43.590	53.117	55.292	4,1
Lussemburgo	7.950	8.606	9.599	7.849	8.297	8.092	6.800	7.381	6.176	-16,3
Paesi Bassi	70.085	72.081	72.338	68.900	67.779	67.533	68.876	68.923	67.594	-1,9
Polonia	222.332	247.594	250.931	260.713	290.749	335.220	315.874	348.952	354.927	1,7
Portogallo	32.935	36.555	34.863	31.835	34.877	34.186	32.963	31.014	24.241	-21,8
Regno Unito	150.949	139.703	135.393	150.101	155.042	153.939	159.282	160.831	*	*
Repubblica Ceca	51.228	54.893	54.092	58.715	50.315	44.274	41.073	39.059	56.090	43,6
Romania	29.662	34.026	35.136	39.023	48.176	54.704	58.762	61.041	55.027	-9,9
Slovacchia	29.693	30.147	31.358	33.540	36.139	35.411	35.586	33.941	31.634	-6,8
Slovenia	15.888	15.905	16.273	17.909	18.707	20.814	22.225	24.011	22.662	-5,6
Spagna	199.209	192.597	195.767	209.390	216.997	231.109	238.994	249.559	242.268	-2,9
Svezia	33.481	33.529	41.964	41.502	42.673	41.851	43.478	42.604	43.187	1,4
Ungheria	33.736	35.818	37.517	38.353	40.002	39.684	37.948	36.951	32.224	-12,8
Ue 27 (d)	1.678.449	1.702.090	1.710.477	1.754.532	1.818.794	1.907.457	1.910.298	1.968.229	*	*

Fonte: Eurostat Database e I.stat

(a) Il traffico in tonnellate-km si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal regolamento Ue 70/2012.

(b) La serie storica riportata è quella aggiornata sul Database Eurostat. In base alle regole di confidenzialità applicate, alcuni valori (e di conseguenza gli aggregati di cui sono parte) risultano oscurati anche per anni precedenti al 2019. Per l'Italia sono riportati i dati di I.stat.

(c) I dati di alcuni Paesi sono stati revisionati nel tempo, per cui potrebbero non coincidere con quelli riportati nelle edizioni precedenti dell'ASI.

(d) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del regolamento Ue 70/2012.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2021

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2017	126.371	19.481	29.081	174.9330	3.378	246.750	1,9	141,1
2018	123.710	19.185	29.658	172.5530	3.334	242.919	1,9	140,8
2019	122.100	19.817	30.266	172.183	3.173	241.384	1,8	140,2
2020	81.977	12.720	23.601	118.298	2.395	159.248	2,0	134,6
2021 - PER REGIONE								
Piemonte	6.815	1.180	1.764	9.759	192	13.477	2,0	138,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	157	26	64	247	1	327	0,4	132,4
Liguria	4.408	997	1.761	7.166	64	8.766	0,9	122,3
Lombardia	18.049	2.551	5.238	25.838	357	33.672	1,4	130,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.780	250	587	2.617	49	3.498	1,9	133,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.022	138	334	1.494	24	1.968	1,6	131,7
<i>Trento</i>	758	112	253	1.123	25	1.530	2,2	136,2
Veneto	9.148	932	2.323	12.403	285	16.512	2,3	133,1
Friuli-Venezia Giulia	2.000	285	685	2.970	82	3.712	2,8	125,0
Emilia-Romagna	10.719	1.313	3.199	15.231	281	19.618	1,8	128,8
Toscana	9.630	1.477	2.489	13.596	190	17.510	1,4	128,8
Umbria	1.334	215	452	2.001	53	2.679	2,6	133,9
Marche	3.289	445	929	4.663	84	6.277	1,8	134,6
Lazio	12.430	2.243	2.813	17.486	288	23.048	1,6	131,8
Abruzzo	1.916	279	534	2.729	80	3.822	2,9	140,1
Molise	268	42	111	421	15	622	3,6	147,7
Campania	6.382	919	1.712	9.013	214	12.831	2,4	142,4
Puglia	6.915	892	1.279	9.086	203	14.021	2,2	154,3
Basilicata	516	95	307	918	36	1.333	3,9	145,2
Calabria	1.832	205	550	2.587	85	4.029	3,3	155,7
Sicilia	7.258	896	1.792	9.946	225	14.493	2,3	145,7
Sardegna	2.054	389	755	3.198	91	4.481	2,8	140,1
Nord-ovest	29.429	4.754	8.827	43.010	614	56.242	1,4	130,8
Nord-est	23.647	2.780	6.794	33.221	697	43.340	2,1	130,5
Centro	26.683	4.380	6.683	37.746	615	49.514	1,6	131,2
Sud	17.829	2.432	4.493	24.754	633	36.658	2,6	148,1
Isole	9.312	1.285	2.547	13.144	316	18.974	2,4	144,4
ITALIA	106.900	15.631	29.344	151.875	2.875	204.728	1,9	134,8

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2021

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2017	9.395	296	15.844	3,2	130.461	1.467	174.612	1,10	35.077	1.615	56.294	4,6
2018	9.437	330	15.545	3,5	126.744	1.401	169.607	1,1	36.372	1.603	57.767	4,4
2019	9.076	310	15.009	3,4	127.000	1.331	168.794	1,0	36.107	1.532	57.581	4,2
2020	5.451	195	8.465	3,6	86.682	1.061	111.532	1,2	26.165	1.139	39.251	4,4
2021 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	604	15	981	2,5	6.943	76	9.234	1,1	2.212	101	3.262	4,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	0	26	0,0	139	0	171	0,0	93	1	130	1,1
Liguria	498	9	751	1,8	6.066	36	7.230	0,6	602	19	785	3,2
Lombardia	1.474	32	2.275	2,2	19.860	178	24.807	0,9	4.504	147	6.590	3,3
Trentino-A. Adige/Südtirol	110	5	180	4,5	1.535	12	1.874	0,8	972	32	1.444	3,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	63	2	100	3,2	897	6	1.081	0,7	534	16	787	3,0
<i>Trento</i>	47	3	80	6,4	638	6	793	0,9	438	16	657	3,7
Veneto	515	26	849	5,0	8.530	127	10.771	1,5	3.358	132	4.892	3,9
Friuli Venezia Giulia	96	8	131	8,3	2.105	32	2.564	1,5	769	42	1.017	5,5
Emilia Romagna	775	41	1.292	5,3	10.690	123	13.107	1,2	3.766	117	5.219	3,1
Toscana	537	10	875	1,9	10.436	99	12.932	0,9	2.623	81	3.703	3,1
Umbria	90	1	134	1,1	1.294	30	1.635	2,3	617	22	910	3,6
Marche	152	8	262	5,3	3.278	34	4.213	1,0	1.233	42	1.802	3,4
Lazio	1.025	21	1.499	2,0	13.414	161	16.918	1,2	3.047	106	4.631	3,5
Abruzzo	203	7	347	3,4	1.713	23	2.270	1,3	813	50	1.205	6,2
Molise	12	0	21	0,0	216	3	285	1,4	193	12	316	6,2
Campania	633	24	941	3,8	6.715	104	9.286	1,5	1.665	86	2.604	5,2
Puglia	66	4	133	6,1	6.307	48	9.300	0,8	2.713	151	4.588	5,6
Basilicata	25	3	38	12,0	516	7	710	1,4	377	26	585	6,9
Calabria	216	5	332	2,3	1.516	31	2.211	2,0	855	49	1.486	5,7
Sicilia	585	27	956	4,6	7.697	107	10.655	1,4	1.664	91	2.882	5,5
Sardegna (c)	0	0	0	-	1.982	33	2.556	1,7	1.216	58	1.925	4,8
Nord-ovest	2.591	56	4.033	2,2	33.008	290	41.442	0,9	7.411	268	10.767	3,6
Nord-est	1.496	80	2.452	5,3	22.860	294	28.316	1,3	8.865	323	12.572	3,6
Centro	1.804	40	2.770	2,2	28.422	324	35.698	1,1	7.520	251	11.046	3,3
Sud	1.155	43	1.812	3,7	16.983	216	24.062	1,3	6.616	374	10.784	5,7
Isole	585	27	956	4,6	9.679	140	13.211	1,4	2.880	149	4.807	5,2
ITALIA	7.631	246	12.023	3,2	110.952	1.264	142.729	1,1	33.292	1.365	49.976	4,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2021, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2017	27,9	71,5	5,9	12,5	3,7	12,3	5,1	5,0	37,0	2,0	2,7	60,0	14,5
2018	27,6	71,8	6,5	12,2	3,9	12,0	4,6	4,8	38,4	1,6	2,6	58,4	15,4
2019	27,5	72,5	6,2	13,0	4,1	11,6	3,9	4,7	36,9	1,4	2,2	56,6	14,5
2020	30,5	69,5	5,9	12,3	3,5	11,6	3,3	5,1	34,9	1,7	2,3	55,3	13,7
2021 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	32,5	67,5	6,4	8,6	5,0	11,0	2,6	4,0	38,0	1,6	3,5	59,6	14,4
Nord-est	23,0	77,0	5,8	13,4	0,1	11,5	5,5	3,3	41,7	1,7	6,7	60,2	14,3
Centro	27,1	72,9	5,8	11,9	4,1	7,0	3,9	6,0	42,0	3,2	0,9	57,2	12,6
Sud	33,1	66,9	5,4	6,3	2,8	9,4	4,8	3,8	37,5	0,8	0,7	53,5	8,7
Isole	34,4	65,6	2,5	6,2	0,5	7,4	1,9	3,0	43,2	3,8	0,4	62,3	6,7
Italia	29,9	70,1	5,5	9,4	2,9	9,5	3,8	4,1	40,0	2,0	2,6	58,1	11,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2021, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azienda- le	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2017	12,0	86,8	3,6	5,4	3,5	2,4	0,5	69,2	5,4	4,3	4,2	38,6	17,3
2018	12,4	86,4	4,2	5,4	4,1	2,0	0,4	69,2	5,6	3,8	3,9	37,8	16,8
2019	12,0	88,0	3,3	4,9	3,3	1,6	0,3	69,7	5,6	3,4	3,4	35,8	16,6
2020	11,7	88,3	3,2	4,5	3,8	1,6	0,3	70,7	5,0	3,8	3,2	36,4	15,6
2021 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	13,3	86,7	3,3	4,7	4,7	1,3	0,2	69,1	3,5	3,8	3,9	35,8	18,1
Nord-est	9,3	90,7	1,9	2,6	0,1	1,3	0,2	76,6	3,5	3,0	6,3	41,4	13,6
Centro	10,6	89,4	4,1	4,8	4,6	1,1	0,2	70,8	4,8	5,4	2,0	33,1	18,6
Sud	16,2	83,8	1,8	2,5	1,6	1,6	0,4	70,0	6,7	2,2	1,2	35,7	12,0
Isole	12,1	87,9	0,8	2,0	0,5	1,1	0,3	72,3	8,5	5,0	2,0	36,6	13,0
Italia	12,3	87,7	2,6	3,6	2,7	1,3	0,3	71,6	4,8	3,8	3,3	36,5	15,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2021, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2017	23,6	56,3	54,3	49,2	16,7	59,0	64,7	66,2	30,9	69,1	57,4	72,3
2018	24,1	55,4	53,0	50,5	16,6	57,7	63,5	66,0	33,2	70,8	54,9	71,2
2019	24,6	57,8	54,2	51,0	16,7	59,7	65,0	66,4	33,6	71,7	58,1	73,8
2020	22,0	60,8	56,3	54,4	16,0	62,6	65,8	68,6	31,5	72,3	58,9	75,6
ANNO 2021												
REGIONI												
Piemonte	20,4	59,1	57,6	56,2	13,6	61,9	67,5	72,9	28,6	74,1	59,3	76,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,7	78,7	86,9	90,9	25,2	69,2	82,2	85,3	21,8	56,9	52,8	76,6
Liguria	36,5	71,4	69,9	52,2	15,9	61,1	68,8	71,7	36,3	65,5	48,0	78,4
Lombardia	19,5	72,8	70,6	63,4	12,5	58,6	65,8	70,8	30,3	74,1	52,9	70,3
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	31,1	85,6	88,2	86,6	27,6	79,2	89,2	89,3	35,5	83,5	78,8	88,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	88,9	88,5	86,7	33,4	88,0	90,1	89,5	44,5	86,1	80,5	89,2
<i>Trento</i>	23,9	80,4	87,8	86,5	21,9	66,3	87,8	89,0	26,8	79,4	76,0	86,3
Veneto	17,3	73,4	77,7	71,9	13,0	66,0	78,0	74,9	29,9	79,7	72,0	86,1
Friuli-Venezia Giulia	18,5	81,6	82,6	78,7	12,5	71,2	81,4	82,9	27,2	74,1	66,0	86,0
Emilia-Romagna	22,3	82,3	79,9	74,4	13,4	64,9	79,2	76,0	32,7	83,3	64,8	82,6
Toscana	19,0	73,3	70,3	69,1	11,3	58,7	65,3	71,2	31,8	74,6	60,6	79,1
Umbria	11,4	54,7	61,2	66,9	5,8	49,1	64,4	76,0	21,4	66,3	53,8	80,1
Marche	10,6	70,6	76,3	73,6	12,6	66,5	75,9	77,4	24,8	68,7	59,1	80,6
Lazio	32,5	35,7	28,2	34,5	12,7	48,4	51,8	57,1	33,4	74,0	65,2	74,2
Abruzzo	14,4	64,8	72,6	72,4	17,2	64,3	76,0	75,0	20,4	67,9	66,1	81,4
Molise	8,9	60,1	64,2	81,1	18,9	49,1	68,0	72,4	17,8	50,0	41,8	71,1
Campania	15,2	27,2	23,0	28,9	13,2	45,1	49,0	55,7	29,0	65,9	63,3	71,6
Puglia	8,8	54,6	46,7	53,2	14,1	57,1	59,6	62,5	18,6	65,0	62,7	79,6
Basilicata	9,2	56,4	60,0	62,3	18,4	58,0	73,2	72,0	17,4	66,7	61,3	77,3
Calabria	8,7	54,9	51,3	65,4	14,1	51,7	69,5	78,7	21,3	54,7	57,1	78,1
Sicilia	11,8	38,1	32,2	42,7	11,5	54,2	63,4	72,6	8,4	55,0	53,7	73,3
Sardegna	13,5	62,1	67,0	70,1	15,9	51,2	66,1	73,9	10,3	60,4	60,9	78,9
Nord-ovest	21,4	69,1	67,3	59,9	13,2	59,9	66,9	71,7	30,4	73,0	54,0	72,8
Nord-est	20,6	79,5	80,5	75,6	14,4	68,4	80,7	78,5	31,2	81,0	69,3	84,9
Centro	24,0	47,6	42,5	46,3	11,7	54,0	59,6	64,8	30,9	73,3	62,5	76,7
Sud	12,0	41,6	38,4	44,6	14,3	52,4	59,7	64,3	23,4	64,2	62,2	75,2
Isole	12,2	44,8	41,9	50,3	12,6	53,2	64,2	73,0	8,9	56,6	55,8	74,9
ITALIA	18,6	60,0	57,6	56,8	13,3	58,1	66,5	70,2	26,7	72,5	61,1	77,0
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	53,5	53,2	46,0	40,7	10,9	56,4	61,9	64,1	34,2	78,8	65,4	82,4
Comuni periferia dell'area metropolitana	14,6	56,0	57,6	60,0	16,4	52,4	57,5	61,9	28,3	73,2	60,9	71,5
Comuni fino a 2.000 abitanti	6,4	58,1	64,2	68,5	14,2	53,3	74,4	77,2	17,0	69,7	60,1	77,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	8,0	62,3	70,8	77,7	15,1	57,1	70,3	75,1	20,7	70,1	60,3	76,1
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	9,3	63,4	67,1	72,6	13,4	60,9	66,1	70,4	26,6	70,3	59,2	76,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	22,5	73,5	69,7	68,7	10,3	65,8	72,4	74,5	29,5	71,3	60,5	78,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2020, migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.055	2.192	4.247	1.393	1.392	2.785
Augusta	10.700	11.643	22.343	9.443	6.875	16.318
Bari	4.288	2.044	6.332	3.694	1.216	4.910
Barletta	1.185	143	1.328	598	29	627
Brindisi	5.612	2.366	7.978	3.756	1.370	5.126
Cagliari	5.797	4.893	10.690	682	699	1.381
Catania	3.785	2.842	6.627	471	305	776
Chioggia	751	774	1.525	651	626	1.277
Civitavecchia	5.769	3.623	9.392	2.909	1.089	3.998
Falconara Marittima	2.302	1.545	3.847	1.991	167	2.158
Fiumicino	2.277	239	2.516	1.520	..	1.520
Gaeta	1.283	410	1.693	537	7	544
Gela	695	1.217	1.912	485	450	935
Genova	24.658	19.499	44.157	13.800	12.353	26.153
Gioia Tauro	11.616	12.558	24.174	8.019	6.835	14.854
La Spezia	7.422	6.461	13.883	5.240	5.370	10.610
Lipari	1.554	425	1.979	..	22	22
Livorno	15.368	15.438	30.806	6.570	4.941	11.511
Marina Di Carrara	1.329	1.802	3.131	286	332	618
Messina	2.929	3.234	6.163	21	16	37
Milazzo	5.064	7.836	12.900	4.144	1.139	5.283
Monfalcone	2.698	829	3.527	2.597	614	3.211
Napoli	11.185	6.856	18.041	3.924	1.257	5.181
Olbia	3.835	2.716	6.551	2	43	45
Oristano	1.143	407	1.550	766	328	1.094
Ortona	1.316	139	1.455	598	88	686
Palermo	5.233	4.570	9.803	194	328	522
Piombino	1.624	770	2.394	1.034	263	1.297
Porto Foxi	12.389	9.298	21.687	12.149	6.495	18.644
Porto Nogaro	873	615	1.488	839	603	1.442
Porto Torres	2.462	1.522	3.984	1.098	254	1.352
Portovesme	1.050	225	1.275	765	205	970
Pozzallo	1.341	725	2.066	1.025	604	1.629
Ravenna	21.989	5.115	27.104	17.222	3.099	20.321
Reggio Di Calabria	2.028	2.173	4.201	41	..	41
Salerno	5.730	5.040	10.770	1.666	1.160	2.826
Savona	8.514	2.836	11.350	7.945	2.214	10.159
Siracusa	6.797	4.890	11.687	6.603	3.831	10.434
Taranto	8.177	6.630	14.807	7.758	1.700	9.458
Trieste	47.330	10.507	57.837	44.404	9.006	53.410
Venezia	17.978	6.279	24.257	12.758	4.040	16.798
Altri porti (c)	6.240	3.559	9.799	2.458	1.021	3.479
Piattaforme off-shore	6.375	5	6.380	6.361	..	6.361
Totale (d)	292.749	176.886	469.635	198.415	82.386	280.801

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.15 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2020, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	163	172	335	0	0	0
Bari	184	182	366	1	2	3
Brindisi	98	109	207	0	2	2
Calasetta
Capri	1.397	1.317	2.714	1.397	1.317	2.714
Carloforte
Castellammare Di Stabia	87	119	206	87	119	206
Civitavecchia	564	595	1.159	478	539	1.017
Egadi	921	545	1.467	921	545	1.467
Eolie	542	518	1.060	542	518	1.060
Ischia	1.306	1.339	2.645	1.306	1.339	2.645
Isola d'Elba	1.188	1.196	2.384	1.188	1.196	2.384
Formia	122	123	245	122	123	245
Genova	692	717	1.410	563	608	1.172
Golfo Aranci	227	226	453	222	223	446
Isola Del Giglio
La Maddalena	463	612	1.075	463	612	1.075
Livorno	897	846	1.743	781	729	1.509
Messina	3.856	3.881	7.737	3.850	3.880	7.730
Milazzo	464	466	930	464	466	930
Napoli	2.612	2.706	5.318	2.612	2.706	5.318
Olbia	1.042	1.044	2.087	1.042	1.044	2.087
Palau	655	506	1.161	612	463	1.075
Palermo	548	553	1.101	523	531	1.054
Piombino	1.324	1.270	2.594	1.323	1.269	2.592
Ponza	234	228	462	234	228	462
Porto Santo Stefano	278	214	492	278	214	492
Porto Torres	382	338	719	334	293	627
Portovesme	220	218	438	220	218	438
Procida	415	373	788	415	373	788
Reggio Di Calabria	3.763	3.765	7.528	3.763	3.765	7.528
Savona	99	83	182	21	17	38
Sorrento	524	501	1.024	524	501	1.024
Termoli	133	132	265	133	132	265
Trapani	597	962	1.559	597	962	1.558
Tremiti	151	148	299	151	148	299
Altri porti (c)	761	708	1.469	653	607	1.260
Totale (d) (e)	27.638	27.509	55.147	26.549	26.484	53.033

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

(e) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2013-2020, in milioni di tonnellate

PAESI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Variazioni % 2020/2019
Italia	457,1	443,1	458,0	462,0	475,2	502,0	508,1	469,6	-7,6
Belgio	228,1	237,9	241,5	253,5	257,9	270,3	277,8	268,7	-3,3
Bulgaria	28,8	27,2	27,2	28,7	31,0	27,9	31,0	25,3	-18,4
Cipro	7,2	7,2	10,3	10,3	7,9	6,9	7,4	7,5	1,4
Danimarca	88,4	92,2	95,1	95,8	94,6	96,0	93,7	91,4	-2,5
Estonia	42,9	43,6	35,0	33,6	34,8	35,9	37,8	37,7	-0,3
Finlandia	105,1	105,5	100,0	105,0	109,3	117,1	120,5	109,2	-9,4
Francia	303,0	298,2	297,9	292,2	302,8	308,6	302,3	274,5	-9,2
Germania	297,3	303,7	295,9	297,1	299,2	296,2	294,5	275,7	-6,4
Grecia	161,0	168,5	167,0	175,1	181,3	190,5	194,5	178,3	-8,3
Irlanda	46,7	47,5	50,7	50,8	53,4	55,1	53,3	51,4	-3,6
Lettonia	67,1	71,8	67,8	61,0	58,7	62,7	59,0	42,1	-28,6
Lituania	39,8	41,1	43,1	46,2	49,9	52,5	52,2	51,5	-1,3
Malta	3,1	3,5	3,7	3,8	4,1	4,6	5,2	5,7	9,6
Paesi Bassi	558,5	571,6	594,3	588,8	595,8	604,5	607,5	557,6	-8,2
Polonia	64,3	68,7	69,5	72,9	78,1	91,8	93,9	88,5	-5,8
Portogallo	78,2	80,2	86,8	91,3	93,4	90,4	85,3	79,4	-6,9
Romania	43,6	43,8	44,5	46,3	46,2	49,1	53,1	47,2	-11,1
Slovenia	17,2	18,0	19,9	21,2	22,3	23,1	22,1	18,3	-17,2
Spagna	397,5	427,7	447,0	451,3	483,7	497,8	496,9	455,5	-8,3
Svezia	161,6	167,5	169,7	171,3	176,0	179,9	170,6	169,0	-0,9
Croazia (a)	19,4	18,6	18,9	18,6	20,8	21,6	20,6	21,4	3,9
Ue 27 (b)	3.215,9	3.287,2	3.343,8	3.376,7	3.476,1	3.584,5	3.587,3	3.325,6	-7,3
Islanda (c)	6,8	6,7	7,1	7,4	7,7	7,3	7,7	7,0	-9,1
Norvegia (c)	207,1	200,8	193,6	200,1	210,6	215,4	211,2	222,8	5,5
Regno Unito (d)	503,3	503,2	496,7	484,0	481,8	483,3	486,1
Turchia (e)	379,4	378,7	411,8	425,9	466,0	454,4	478,1	490,6	2,6

Fonte: Eurostat

(a) Entrata nell'Unione europea il 1° luglio 2013.

(b) Solo paesi dell'Ue 27 (dal 2020 senza Regno Unito) con sbocco sul mare.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese non appartenente all'Unione europea dal 31 gennaio 2020.

(e) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2020, movimenti aeromobili e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti	Passeggeri			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Alghero-Fertilia	5.373	427.393	107.418	534.811	1.204	5
Ancona-Falconara	2.534	63.694	85.205	148.899	104	5.570
Bari-Palese Macchie	16.256	1.077.183	633.016	1.710.199	3.510	2.498
Bergamo-Orio Al Serio	35.783	1.152.208	2.678.117	3.830.325	697	51.505
Bologna-Borgo Panigale	26.933	805.652	1.712.618	2.518.270	2.974	34.553
Bolzano	2	-	62	62	-	-
Brescia-Montichiari	4.655	-	569	569	-	21.814
Brindisi-Casale	8.452	744.186	277.076	1.021.262	2.328	41
Cagliari-Elmas	18.335	1.443.348	329.829	1.773.177	4.987	4.894
Catania-Fontanarossa	32.200	2.681.901	965.959	3.647.860	3.322	4.907
Comiso-Aeroporto degli Iblei	762	54.943	36.334	91.277	38	-
Crotone	481	52.193	1.768	53.961	-	-
Cuneo-Levaldigi	485	37.729	14.235	51.964	48	-
Firenze-Peretola	9.836	114.357	550.297	664.654	1	4
Genova-Sestri	4.407	299.458	97.338	396.796	609	39
Grosseto	8	-	307	307	-	-
Lamezia-Terne	9.295	837.546	131.822	969.368	2.042	1.862
Lampedusa	3.138	170.278	4.979	175.257	-	11
Marina di Campo-Isola d'Elba	485	1.408	398	1.806	-	-
Milano-Linate	28.316	1.398.088	852.285	2.250.373	434	1.206
Milano-Malpensa	89.310	2.181.080	5.020.820	7.201.900	22.895	516.469
Napoli-Capodichino	25.573	1.218.958	1.552.352	2.771.310	749	8.639
Olbia-Costa Smeralda	9.411	714.989	287.378	1.002.367	2.755	4
Palermo-Punta Raisi	26.530	2.136.176	574.500	2.710.676	9.807	2.484
Pantelleria	2.776	106.620	-	106.620	-	21
Parma	300	17.164	9.964	27.128	-	-
Perugia	827	21.880	54.129	76.009	129	-
Pescara	1.668	87.079	83.268	170.347	236	710
Pisa-San Giusto	12.989	547.068	761.566	1.308.634	358	12.779
Reggio di Calabria	1.205	109.640	422	110.062	-	5
Rimini-Miramare	783	..	37.474	37.474	8.994	154
Roma-Ciampino	15.052	71.450	1.533.963	1.605.413	-	19.349
Roma-Fiumicino	102.290	3.562.505	6.210.479	9.772.984	43.275	76.058
Taranto-Grottaglie	172	-	-	-	-	9.091
Torino-Caselle	13.775	887.274	524.680	1.411.954	1.685	264
Trapani-Birgi	2.919	180.009	13.729	193.738	1.507	29
Treviso-Sant'Angelo	3.260	184.344	278.465	462.809	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	2.708	146.541	60.087	206.628	1.326	35
Venezia-Tessera	29.632	865.909	1.923.426	2.789.335	1.545	30.529
Verona-Villafranca	9.790	608.747	423.209	1.031.956	4.064	225
Totale	558.706	25.008.998	27.829.543	52.838.541	121.623	805.754

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

Tavola 20.18 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2009-2020, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri				Merci e posta			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (a)	Da/per resto del Mondo (b)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto del Mondo	Totale
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183
2015	59.188.624	73.764.421	24.258.813	98.023.234	70.045	276.694	594.183	870.877
2016	60.427.216	79.353.595	24.897.923	104.251.518	72.145	286.324	653.492	939.816
2017	61.832.731	85.646.811	27.591.165	113.237.976	69.419	297.562	734.362	1.031.924
2018	63.887.143	90.396.292	30.836.507	121.232.799	70.524	292.539	730.778	1.023.317
2019	64.610.172	94.902.015	33.395.415	128.297.430	75.396	291.664	687.734	979.398
2020	25.008.998	17.489.695	10.339.848	27.829.543	68.438	259.826	477.490	737.316

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013 e Ue 27 dal 2020.

(b) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.19 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto
Anno 2020, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Alghero-Fertilia	262.067	263.530	5	-	4.683	4.531	-	-
Ancona-Falconara	72.759	75.105	2.379	3.047	582	453	14	130
Bari-Palese Macchie	851.894	850.498	1.436	423	4.137	3.670	282	357
Bergamo-Orio Al Serio	1.899.065	1.896.621	24.913	25.938	17.492	17.147	204	450
Bologna-Borgo Panigale	1.254.401	1.245.961	11.952	18.037	9.381	8.527	3.499	1.065
Bolzano	-	-	-	-	31	31	-	-
Brescia-Montichiari	-	-	-	-	257	312	5.638	16.176
Brindisi-Casale	503.658	511.716	38	3	3.200	2.688	-	-
Cagliari-Elmas	879.383	881.944	2.914	175	6.500	5.350	1.471	334
Catania-Fontanarossa	1.810.977	1.822.275	3.935	972	7.328	7.280	-	-
Comiso-Aeroporto degli Iblei	43.321	43.358	-	-	2.321	2.277	-	-
Crotone	25.681	26.512	-	-	864	904	-	-
Cuneo-Levaldigi	26.689	24.993	-	-	142	140	-	-
Firenze-Peretola	325.808	337.310	4	-	551	985	-	-
Genova-Sestri	196.801	193.676	15	10	2.314	4.005	-	14
Grosseto	-	-	-	-	154	153	-	-
Lamezia-Terne	478.662	480.313	1.410	273	5.410	4.983	155	24
Lampedusa	86.407	83.871	8	3	2.372	2.607	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	825	901	-	-	39	41	-	-
Milano-Linate	1.150.515	1.099.103	460	746	397	358	-	-
Milano-Malpensa	3.575.306	3.517.780	229.484	286.412	63.356	45.458	362	211
Napoli-Capodichino	1.365.804	1.375.359	842	781	17.365	12.782	3.682	3.334
Olbia-Costa Smeralda	489.142	499.099	1	3	6.965	7.161	-	-
Palermo-Punta Raisi	1.351.536	1.344.101	2.215	195	6.951	8.088	47	27
Pantelleria	53.173	53.447	17	4	-	-	-	-
Parma	11.739	12.015	-	-	1.521	1.853	-	-
Perugia	36.903	39.106	-	-	-	-	-	-
Pescara	83.382	85.444	710	-	1.006	515	-	-
Pisa-San Giusto	650.867	654.460	4.611	7.608	1.503	1.804	380	180
Reggio Calabria	53.220	56.420	2	3	200	222	-	-
Rimini-Miramare	15.997	16.233	21	-	2.417	2.827	125	8
Roma-Ciampino	788.095	816.598	12.391	6.944	386	334	14	-
Roma-Fiumicino	4.857.427	4.826.142	28.399	42.073	47.981	41.434	2.878	2.708
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	4.067	5.024
Torino-Caselle	667.739	674.885	5	21	34.051	35.279	55	183
Trapani-Birgi	97.098	91.940	-	29	2.163	2.537	-	-
Treviso-Sant'Angelo	230.938	230.698	-	-	593	580	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	99.154	99.768	1	1	4.029	3.677	-	33
Venezia-Tessera	1.389.164	1.395.761	12.452	17.649	1.840	2.570	255	173
Verona-Villafranca	485.074	492.551	14	32	26.239	28.092	45	134
Totale	26.170.671	26.119.494	340.634	411.382	286.721	261.655	23.173	30.565

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

Tavola 20.20 Trasporto aereo di passeggeri nei paesi europei UE 28 (a)
Anni 2019 e 2020, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2019	2020	Assolute	Percentuali
Regno Unito	277.548.891
Germania	227.413.603	58.038.912	-169.374.691	-74,5
Spagna	228.634.398	57.936.660	-170.697.738	-74,7
Francia	169.419.180	50.943.333	-118.475.847	-69,9
Italia	161.390.853	40.682.780	-120.708.073	-74,8
Paesi Bassi	81.274.281	23.606.788	-57.667.493	-71,0
Grecia	56.085.668	17.334.623	-38.751.045	-69,1
Portogallo	54.692.738	16.396.310	-38.296.428	-70,0
Polonia	46.960.641	13.851.170	-33.109.471	-70,5
Belgio	35.495.479	9.521.663	-25.973.816	-73,2
Svezia	37.840.909	9.384.840	-28.456.069	-75,2
Austria	35.811.789	9.199.265	-26.612.524	-74,3
Danimarca	34.894.908	8.695.183	-26.199.725	-75,1
Irlanda	37.993.913	8.276.763	-29.717.150	-78,2
Romania	21.586.079	6.626.452	-14.959.627	-69,3
Finlandia	23.338.254	5.477.611	-17.860.643	-76,5
Ungheria	16.730.494	3.965.443	-12.765.051	-76,3
Rep. Ceca	18.853.186	3.834.479	-15.018.707	-79,7
Bulgaria	11.742.520	3.738.156	-8.004.364	-68,2
Cipro	11.412.130	2.327.823	-9.084.307	-79,6
Lettonia	7.786.569	1.995.459	-5.791.110	-74,4
Croazia	10.687.231	1.958.355	-8.728.876	-81,7
Lituania	6.509.879	1.809.106	-4.700.773	-72,2
Malta	7.318.357	1.752.445	-5.565.912	-76,1
Lussemburgo	4.365.569	1.426.183	-2.939.386	-67,3
Estonia	3.258.323	858.165	-2.400.158	-73,7
Slovacchia	2.847.115	501.750	-2.345.365	-82,4
Slovenia	1.720.491	287.787	-1.432.704	-83,3

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Eurostat, è differente da quello diffuso da Istat, per il metodo di calcolo del *double counting* utilizzato da Eurostat (v. Aviation_Manual_V15_2021, pag. 77).

Tavola 20.21 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica (*)
Anno 2019, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.607	10.245.770	5.939.062	5.853.469	426.468	144.328	141.844
Telecomunicazioni	4.501	32.038.691	18.134.610	4.868.695	4.045.015	87.166	83.118
Telecomunicazioni fisse	233	19.296.169	11.437.799	3.269.984	2.329.778	55.329	55.156
Telecomunicazioni mobili	20	8.549.333	5.455.447	993.398	1.354.374	14.999	14.993
Telecomunicazioni satellitari	23	517.729	164.236	112.285	12.817	1.525	1.512
Altre attività di telecomunicazione	4.225	3.675.460	1.077.128	493.028	348.046	15.313	11.457
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	50.096	41.189.632	20.438.659	13.505.863	708.025	296.866	249.090
Produzione di software non connesso all'edizione	21.231	20.044.073	10.445.846	6.823.137	401.947	145.738	124.724
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	19.162	12.777.787	6.478.743	4.648.378	192.974	102.929	84.956
Gestione di strutture informatizzate	1.834	1.360.532	646.858	402.664	28.818	11.583	9.730
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	7.869	7.007.240	2.867.212	1.631.684	84.286	36.616	29.680
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	36.543	10.601.931	5.318.060	3.466.048	217.905	121.582	90.973
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	31.018	9.046.984	4.701.093	3.101.004	197.116	109.835	84.079
Portali web	1.346	604.353	203.907	136.568	8.059	3.275	2.204

Fonte: Istat, Sistema informativo Frame (E); Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

(*) Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche a una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre a una sola unità giuridica.

Tavola 20.22 Valori medi delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica (*)
Anno 2019, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	55,4	41,3	41,1	3,0	71,0
Telecomunicazioni	19,4	58,6	208,0	46,4	367,6
Telecomunicazioni fisse	237,5	59,3	206,7	42,1	348,8
Telecomunicazioni mobili	750,0	66,3	363,7	90,3	570,0
Telecomunicazioni satellitari	66,3	74,3	107,7	8,4	339,5
Altre attività di telecomunicazione	3,6	43,0	70,3	22,7	240,0
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,9	54,2	68,8	2,4	138,7
Produzione di software non connesso all'editoria	6,9	54,7	71,7	2,8	137,5
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	5,4	54,7	62,9	1,9	124,1
Gestione di strutture informatizzate	6,3	41,4	55,8	2,5	117,5
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	4,7	55,0	78,3	2,3	191,4
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,3	38,1	43,7	1,8	87,2
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,5	36,9	42,8	1,8	82,4
Portali web	2,4	62,0	62,3	2,5	184,5

Fonte: Istat, Sistema informativo Frame (E); Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

(*) Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche a una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre a una sola unità giuridica.